

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno L. 3. 00
Semestre - 2. 00
Trimestre - 1. 50

PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE

Le lettere e cartoline non frangate si respingono. Inaspettati non si restituiscono.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

3 Gennaio 1897. Muore Bindo Bonichi chiaro filosofo e poeta che diede all'Italia bellissime canzoni morali.

3) Protezionismo o libero scambio?

La diminuzione dell'interesse del denaro col quale argomento chiudevamo il precedente nostro articolo (v. num. 49) non è un beneficio per nessuno. Noi a voce alta, e con quanto fiato abbiamo, sosteniamo che il credere il contrario è una completa eresia sociale ed economica, e che la diminuzione del frutto del denaro oltre il limite stabilito dalla legge della produttività territoriale è indizio di decadenza, di miseria e di disordine. Perché? Perché il frutto del denaro non è che il frutto del lavoro il considerare l'interesse del capitale nei soli rapporti dell'industria è una fessima. L'interesse legittimo e naturale è quello solo che rappresenta le spese di coltivazione del suolo, unitamente a quelle occorrenti per la vita, del contadino e del proprietario e per l'onesta agiatezza d'entrambi. A questa stregua si livellano necessariamente i frutti di tutti i capitali impiegati in altra maniera, e nessuna tirannica legge può cambiarla senza creare la rovina di tutti. E in fatti, se un giorno si avesse a discendere ad un tasso d'interesse - mettiamo - del 2 per cento ciò vorrebbe dire che quel numero di persone il quale una volta aveva cento lire in tasca ora ne ha duecentocinquanta; ma il benessere non sarebbe punto aumentato. Sa-

3) Appendice dell'ETRURIA

La mia prima guardia.

Dopo un buon tratto di strada, il caporale trasse una chiave, apersero un cancello di legno ai piedi d'un bastione; e si entrò in una specie di sentiero che saliva fino ad un grande prato cinto da alti alberi e da siepi di acacie robinie. Camminammo per un trecento metri, e finalmente ci trovammo di faccia a una diecina di cannoni messi in fila. Il luogo era isolato, buio, deserto; e dietro agli affusti sorgeva una folta siepe che scendeva in ripido declivio. Quello era il mio posto perchè mi trovai ad essere il primo in fila.

— Presentat' armi! - Dunque stia bene atten-

rebbe diminuito il valore della moneta. Ecco tutto.

Quanto ai governi che cercano di diminuire l'interesse del loro debito pubblico, essi non recano un serio male se il denaro trova un altro impiego e prima di tutto nell'agricoltura. In caso contrario essi preparano la miseria del paese, perchè il denaro infruttifero è miseria.

Perchè, in fondo, tutto si riduce ad un dilemma; premesso che un uomo, per quanto ricco, non può digerire più di quanto lo permette lo stomaco d'un uomo, il dilemma è questo: o la produzione agricola del mondo basta per far vivere tutti gli uomini, o non basta. Se non basta, diciamolo subito, tutti i paradossi socialistici ed economici non varranno ad impedire che un certo numero di uomini soffra la fame. E, per legge inevitabile, mangeranno e vivranno non i più belli o i più onesti, ma i più forti o individualmente o collettivamente. È la legge brutale. - O la produzione basta - e noi lo crediamo perchè è una legge divinamente provvidenziale quella che governa il mondo, e questa reca con sé l'equilibrio fra la vita e il cibo - e allora, perchè vi è fame e miseria?

La roba c'è, ma va perduta perchè manca il denaro per comprarla. E così un carico di grano che basterebbe a sfamare migliaia di persone in un anno verrà distillato e convertito in alcool che servirà ad ubbriacare qualche centinaio di operai viziosi.

E perchè manca il denaro? Prima di tutto per gli errori dei *crisofugi* e

to: Lei ha la custodia di questo materiale, che non deve lasciar portar via da nessuno. Lei non deve lasciar passare nessuno, salvo che sieno pattuglie di Carabinieri, le quali devono sempre essere di due uomini. Se è un uomo solo o sono tre, ordini di star indietro, e se non ubbidiscono faccia fuoco... A l'è capi?

— Sissignore. Ma... come faccio a far fuoco senza cartucce?

— Le cartucce, per ora, non ci sono. Ma chiel ch'è eseguisca la consegna, e ch'è a s'arrangia. Pied' armi! E cèrà.

Il luncino scomparve; e il caporale andò a collocare gli altri due infelici alle estremità opposte del parco.

Il secondo uomo da collocare era il signor Nicisco, profondo filosofo, a vederlo; ed aveva l'aria di pigliar la cosa con rassegnazione. Oggi

degli economisti di cui parliamo; in secondo luogo perchè la produzione nei vari punti del globo non corrisponda alla densità della popolazione, d'onde scaturisce la legge santa delle emigrazioni; e in terzo luogo perchè in alcuni territori non si lavora abbastanza, d'onde emerge ancora una volta la falsità della teoria socialista.

Concludendo, adunque, per il benessere delle nazioni civili occorrono quattro cose: riordinamento del sistema monetario mondiale; - protezione dell'agricoltura; - libertà in tutto il rimanente commercio internazionale; aiuto e protezione della emigrazione dai paesi dove la popolazione è troppo fitta e creazione di colonie, senza prendere mai sul serio le lagrime retoriche di coloro che non capiscono od hanno bisogno di non capire.

(Fine)

POLITICHETTA

— La inaudita violenza con cui nei loro discorsi alla camera i deputati socialisti minacciarono la rivoluzione in piazza ha dimostrato che per essi il regno del terrore è l'unica forma di governo possibile.

Noi però dimandiamo: fin dove si estende l'immunità parlamentare?

— Il Parlamento è chiuso. Imparziali sempre, dobbiamo dire che gli ultimi atti del Ministero Rudini sono buoni, e lodevoli.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— La spaventosa frana caduta a Pieve-pelago in Provincia di Modena, la quale seppellì e distrusse un'intera borgata, è una nuova dimostrazione degli orribili effetti del disboscamento e del libero pascolo delle capre. Se non si viene una buona volta alla inflessibile applicazione di

è un alto funzionario, dopo aver cinto per alcuni anni la sciabola di ufficiale.

Sembra che il caporale ed il lanternino avessero smarrita la strada in quel parco, perchè non trovavano più la sentinella a cui dovevano dare il cambio. Io sentivo delle voci lontane a gridare: « - o sentinella! Dove siete? o sentinella! »; e pensavo che in caso di guerra questo sistema sarebbe stato gravido di pericoli... Poi, finalmente udii una debole voce a rispondere: « sono qui! Ma dove vanno! » Sono qui: è un bel rispondere; e mi fece pensare alla solita risposta di chi bussa all'uscio:

— Chi è?

— Sono io.

Già: sono io; vorrei un po' vedere come potrebbe essere un altro!

L'amico Tullio era il terzo in fila, e gli

una savera legge forestale assisteremo a sciagure e a danni incalcolabili.

Una rara mosca bianca. Il Cav. Avv. Ferrarini - Treccate ex sindaco di Vigevano ed ex vice presidente della fallita banca di Lomellina, quantunque non avesse personalmente colpa nel crack succeduto, promise di risarcire i creditori della banca, e mantenne la parola. Egli versò ottocento mila lire nelle mani dei liquidatori. Ecco un cavaliere che rischia di non diventare mai più commendatore.

Viceversa, il Marchese R. L. cassiere dell'Opera Pia Lomellini in Genova fuggì portandosi via 100.000 lire.

A Senigallia un anarchico di anni 20 (una specie di socialista *pratico*) uccise a colpi di trincetto Domenico Panni che lascia la moglie e sei figli nella miseria. O non è abolita la pena di morte?

Manie! A Londra un francobollo non usato da un soldo, giallo di Toscana, è stato venduto cento e dieci lire!

I giornali annunciano che il prof. Ferruccio Mercanti deputato di Bibbiena va a stabilirsi a Montevideo come vice direttore dell'Istituto d'igiene e bacteriologia.

A Siracusa i giurati assolvero nello scorso estate i componenti d'una banda di malfattori che erano perfino rei confessi. Il procuratore del Re volle veder chiaro nella faccenda, e pare che abbia scoperto che sei giurati ricevettero grosse somme di denaro per dare un verdetto cosenzioso e disinteressato. Furono perciò arrestati in questi giorni, con sedici complici. Fra gli arrestati vi sono anche degli avvocati.

I. P. OSTINI

Lo sgombrò dall' Africa

Il giornale *La Stampa* ha aperto una specie di plebiscito fra i deputati sul quesito se si deve abbandonare la colonia eritrea. Sopra 508 deputati risposero appena 168; e di questi, soltanto 38 furono per il completo abbandono. Questi 38 sono quasi tutti radicali con alcuni piemontesi. E un risultato non soddisfacente.

Fra i 38 è compreso il Deputato Diligenti.

Varietà

Massime e sentenze

L'invidia che le religioni e tutta la filosofia collocano fra le più grandi colpe dell'uomo è il fondamento dell'odierno socialismo politico senza Dio e senza fede religiosa.

È egli possibile che un peccato mortale possa nella società prendere il posto del decalogo e del vangelo?

MINIMUS

PAPERE GIORNALISTICHE

Un giornale di Roma discutendo il progetto di legge sull'Esercito scrive: « L'ornamento Pelloux favorisce l'avanzamento al grado di

era toccato il posto allo sbocco della piazza d'armi di faccia ad un grande casamento nuovo costruito sul piano di ingrandimento della città; il quale - casamento - aveva già, come di regola, i piani terreni occupati da due o tre osterie, benché i piani di sopra non fossero ancora finiti.

Era una notte di primavera, serena e scintillante, senza luna. In rimboccai i pantaloni e mi misi a passeggiare in su e in giù davanti ai cannoni pensando al modo d'ingannare il tempo per quelle lunghe due ore.

Prima di tutto pensai che era inutile tenere in ispania il fucile e lo appoggiai al primo affusto.

Poi cominciai un corso di astronomia cercando l'orsa maggiore, la stella polare, Orione, i pianeti e le stelle che mi pareva di riconoscere. Stanco di tenere il naso per aria, mi diedi a comporre mentalmente qualche sciarada da man-

Capitano. » È una bella efficacia di genere liquido.

Lo stesso giornale in un avviso di 4.ª pagina: « Un vedovo desidera ammogliarsi con donna vedova senza figli di costumi religiosi. »

B. URLONE

Per ridere

Tupinotti si presenta candidato alla deputazione ed interviene ad un comizio in un teatro dove, salito sul palco scenico, sciorina un discorso.

Ma il pubblico si mostra freddo ed ostile. Allora lui, con nobile accento, esclama: « La mia parola - credetelo - non tarderà a portare i suoi frutti. »

« Eccoli! Eccoli! » gridano molte voci. E una pioggia di patate e di mele bacate cade sul palco scenico.

C. O. PISTA

STATISTICA

La statistica ci dà due poco liete notizie per la viticoltura italiana. La prima è che la importazione dei vini italiani in Austria Ungheria è in completa decadenza. Nel 1894 se ne importarono 900 mila ettolitri, nel 1895 600 mila ettolitri, nel 1896 meno di 400 mila ettolitri.

Se ne attribuisce la causa alle adulterazioni, ai miscugli ed alla poca scrupolosità dei venditori italiani. Ecco il bel risultato!

La seconda notizia è che in Francia si sono fatti 17 milioni di ettolitri di vino di più che nel 1895. Per cui i nostri vini non sono ricercati affatto!

LA MALATTIA DEL RE

Il Re è stato colpito da febbre reumatica che sembra d'influenza. Tutti gli italiani fanno caldi voti per la pronta guarigione.

LE NOSTRE CAMPAGNE

E' bene rincalzare le piante giovani?

Le continue piogge dei trascorsi giorni hanno scalzato non poco le giovani pianticelle, di guisa che molte delle loro radici possono essere scoperte o, situate a troppo piccola profondità, esposte all'azione delle incostanze climateriche.

Se non vogliamo vedere queste piante soffrire in causa dei freddi eccessivi, è bene rincalzare, addossare cioè della terra al piede, comprimendola leggermente.

Se si temono i rigori dell'inverno, che in quest'anno possono rendersi meglio manifesti in causa dell'eccessiva umidità, che imbeve completamente lo strato superficiale del suolo, è bene porre attorno ad ogni pianta uno strato di segatura di legno, o di giume di cereali, o di

dare al giornale *Il Soldo* che era il campo infelice delle misfatorose elucubrazioni letterarie limitate al solo genere *sciarada*. Dovevano essere cose proprio originali, perchè pochi anni fa aprendo un giornale letterario vi trovai con meraviglia una di quelle mie che il suddodato *Soldo* aveva stampato a premio vent'anni addietro.

Avrei potuto fumare. Ma non vollen. Prima di tutto per rispettare il severo divieto; e poi anche perchè non ero abituato a fumare e non avevo il più piccolo mozzicone di sigaro in tasca.

Allora tentai di fare uno studio pratico sulle artiglierie, e mi diedi a girare attorno ai cannoni. Ma siccome la luce delle stelle bastava appena a far distinguere il parco dal cespuglio, inciampai in certe rotale a fior di terra in mo-

paglia, per impedire che il freddo possa addentrarsi nel terreno e cagionare la morte delle radici, particolarmente di quelle situate superficialmente.

Ad impedire poi che i venti abbiano a smuoverle, e quindi nuovamente scallarle, si raccomanda di munirle di pali robusti e diritti, i quali compiono altresì l'ufficio di regolarne l'accrescimento, onde non abbiano a contorcersi ed a svilupparsi malamente.

J. F. ATTORI

Consiglio Comunale di Cortona

Adunanza straordinaria del 29 Dicembre 1896.

Sono presenti i Sigg. Tommasi Comm. Luigi, Sindaco, Cerulli Ser Leopoldo, Ristori Cap. Luigi, Salvini Pietro, Baldetti Giovanni Assessori effettivi; Giuliarini Luigi, Berti Domenico Assessori supplenti; Diligenti Cav. Luigi, Mancini Annibale, Valli Bartolomeo, Ristori Lodovico, Tommasi Comm. Emilio, Bistarelli Antonio, Ferranti Domenico, Scarpaccini Pier Lorenzo, Rondelli Dott. Adamo, Donnini Cav. Luigi, Ristori Francesco, Crocioni Cristoforo, Mirri Domenico e Caglieri Giovanni Consiglieri.

Presiede il Sindaco Tommasi; assiste il Segretario Fantacchiotti. Il Consiglio prende le seguenti deliberazioni. 1. Ratifica le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta.

a) Per la nomina della Signora Aurelia Pierini nei Galeotti a maestra della scuola di Farneta. b) Per la riedificazione del ponte di Sorbello demolito dalle piogge. c) Per il riordinamento e sistemazione delle vie interne di S. Cristoforo e S. Margherita.

2. Approva i preventivi delle opere del Duomo, S. Maria Nuova, S. Margherita e di S. Maria degli Angeli per l'anno 1897.

3. Esonera il Sig. Felice Bertocci dal pagare la tassa di ricchezza mobile nell'affrancazione fatta colle opere riunite.

4. Elegge il Conte Rinaldo Baldelli Boni Commissario comunale per le feste sacre.

5. Esonera il Conservatore delle ipoteche dall'iscrizione di riserva di dominio per l'avvenuta vendita al Ricovero di Mendicanti dei fabbricati ed orti delle Santucce.

6. Concede un assegno di L. 100 alla famiglia del defunto Maestro Schiarini in benemerita dei servizi da lui prestati.

7. In consorzio col Capitolo e colle Opere riunite nomina il Prof. Archimede Montanelli a Maestro delle scuole comunali di musica e direttore della Cappella e dell'Orchestra.

8. Approva i ruoli delle tasse comunali per l'anno 1897.

9. Autorizza la Direzione degli Spedali Riuniti a costruire un cavalcavia per congiungere lo Spedale di infermi coll'erigendo fabbricato del conservatorio delle orfane.

10. Approva la modificazione proposta dalla commissione del Monte Pio per una variante

do da perdere l'equilibrio, e nello stesso istante mi sentii urtare nelle gambe da qualche cosa che pareva in rapido movimento. Non dico che avessi paura; ma mi sentii un brivido ed un tremore addosso; ed istintivamente gridai: All'armi! Chi va là! Giust' appunto, il fucile era appoggiato ad un affusto dalla parte opposta; ed io corsi, barcollando ed inciampando, ad afferrarlo. La mia voce si perdettero nel deserto loco. Ond'io, ripigliata la calma, pensai che dopo tutto era meglio salire a cavalcioni d'un cannone, ed aspettare gli avvenimenti col fucile tra le gambe. E così feci, volgendomi dal lato della siepe che finiva giù sul terreno pubblico.

(Continua)

C. IMP. A.

all'art. 8 dello Statuto di quello Stabilimento relativo al frutto sui pegni.

11. Autorizza la Giunta a disporre le somme occorrenti per le operazioni relative alla costituzione del nuovo consorzio idraulico, ai termini della legge 30 Marzo 1893.

12. Sospende ogni decisione per migliore studio sulla vertenza col Dott. Gio Batta Franceschini relativa al conferitogli posto di studio.

13. Prende atto della renunzia emessa dalla Sig. Marianna Catalani all'ufficio di Levatrice della Condotta di Val di Pierle e nomina in sua vece la di lei figlia Catalani Maria Grazia nei Mazzoni.

Dopo di che l'adunanza è sciolta.

CRONACA

L'Albero di Natale

Fu santa ispirata idea quella delle nostre giovani Signorine di inalzare per la prima volta in Cortona l'Albero di Natale a beneficio dei poveri fanciulli della scuola catechistica di S. Agostino. Ciò ebbe luogo Domenica 27 nelle sale delle antiche stanze civiche. Noi già l'annunziamo e trattandosi di un delicatissimo pensiero di carità tacemmo i nomi di queste signorine, perchè sapevamo che la carità perde il suo celestiale splendore, il suo merito morale col pubblicare i nomi di chi fa il bene. Ma altri giornali li svelarono ed oggi pur noi dobbiamo declinarli per esprimere a queste signorine le congratulazioni universali per l'ottima riuscita della festa benefica.

Presiedette la festa S. E. R. ma Mons. Arcivescovo Corbelli al quale facevano corona diversi sacerdoti e tutto il comitato delle vezzose signorine con alla testa la Presidente Signorina Carolina Garzi - Nannini, la Vice Presidente Marchesina Margherita Bourbon di Petrella, la Segretaria Signorina Margherita Cerulli, la Vice Segretaria Signorina Alfonsina Nuti e la tesoriera Signorina Angiolina Poggi con le altre del consiglio.

Si cominciò col canto dei bambini, con una trascrizione musicale della *Sonnambula*, qui di una prima distribuzione di premi ed un discorso del M. R. D. Giovanni Casucci istitutore e direttore infaticabile della scuola catechistica le cui parole davano conto dell'andamento della scuola stessa e del profitto religioso che ne era venuto. Infatti cominciata l'istituzione con 15 o 20 fanciulli ammonta adesso a 110.

Proseguirono altri scelti pezzi musicali eseguiti con Piano, Mandolino e Violino poscia nuova distribuzione di doni, e dopo un coro di fanciulli ed il ringraziamento del piccolo bimbo Parrichi Umberto.

Parlò Mons. Arcivescovo felicitandosi della bella festa ringraziando le gentili Signorine del Comitato e la folla degli invitati che alla lettera gremivano la sala.

Le nostre congratulazioni al Comitato ed alle componenti la Direzione del medesimo Signorine Garzi - Nannini Carolina, Petrella Margherita, Cerulli Margherita, Poggi Angiolina, Nuti Alfonsina, Ticciani ed altre delle quali ci sfugge il nome ed un applauso sincero mandiamo all'esimia Pianista Maestra Signa Carolina Garzi - Nannini, alle brave Mandoliniste Signe Angiolina Poggi, Amelia Salvini e Marietta Pierangeli ed alla Violinista Signorina Isabella Garzi - Nannini.

Tramvia Montepulciano - Foliano

Si annunzia che sono in corso gli studj per la costruzione di un *Tram* che partendo da Montepulciano e passando per Torrita metterebbe capo a Foliano, per poi proseguire fino ad Arezzo. È un progetto di incontestabile utilità commerciale ed agricola. Ma è giunto il momento per Cortona di scuotersi, aprir gli occhi, e provvedere ai casi suoi. Se Cortona assistesse

neghittosa ed indifferente a questa iniziativa delle vicine terre il danno sarebbe gravissimo e forse irreparabile, imperocchè tutto il ricco e fertile territorio folianese volgerebbe i suoi interessi ed affari interamente da un'altra parte. Invece si presenta una favorevole occasione per completare il progetto con reciproca utilità dei paesi interessati, mettendo subito allo studio una linea tranviaria che unisca Foliano a Cortona da proseguirsi poi fino a Terontola, ovvero anche a Mercatale. Sono evidenti e grandissimi i benefici di quest'opera di non molta spesa che allaccierebbe con un mezzo di comunicazione economico Cortona, Foliano, Montepulciano ed Arezzo. Ma bisogna svegliarsi e fare, lasciando da parte le discussioni. E perciò esortiamo caldamente l'autorità comunale, i cittadini, i possidenti cortonesi a mettersi all'opera. Imperocchè, se non si scongiura il pericolo con un'opportuna iniziativa, Cortona rischierà di subire una grave rovina della quale non potrebbe certamente incolpare i paesi vicini che cercano di migliorare le condizioni dei propri territori dando prova di una coraggiosa attività. Torneremo a battere il chiodo e a richiamare l'attenzione pubblica sul grave argomento, mossi unicamente dal desiderio del bene del paese.

Attenti ai biglietti falsi

Sono in circolazione biglietti falsi della Banca Nazionale da L. 100 e da L. 50. Quelli da L. 100 portano la serie GZ. D. PI. e i seguenti numeri 28, 98, 416, 716.

Quelli da L. 50 portano i seguenti contrasegni: Q101, M102, N83, R101, O8, e numeri 7602, 0787, 8327, 5009, 5610, 940.

Ringraziamento

Il Maestro Sig. Pindaro Salvini non potendo personalmente rispondere a tutte le società, gli amici e i privati che si felicitarono con lui nella circostanza dell'attestato di stima e considerazione ricevuto dal Principe di Napoli per una composizione musicale offerta e accolta all'Augusto Principe, a nostro mezzo ringrazia riconoscente quanti s'occuparono di lui.

Tra le molte lettere ricevute, riportiamo qui quella dell'On. Sindaco.

Egregio Signore,

Lj 21 Dicembre 1896.

Ho preso atto con piacere della cortese comunicazione fattami col suo foglio 3 corr., e con lei mi congratulo di cuore per la gentile accoglienza che S. A. R. il Principe di Napoli ha fatta al Suo pregiato Lavoro musicale.

Quest'alto attestato di considerazione mentre torna anche a decoro del Paese nostro, onora Lei e varrà - ne sono certo - ad incoraggiare nello studio che con tanto amore ed abnegazione Ella coltiva.

Mi creda con stima
Preg.mo
Sig. Maestro Pindaro Salvini

Cortona

Il Sindaco

L. TOMMASI

Ultima Predica dell'Avvento

Giovedì giorno ultimo del 1896 il Rev. mo P. Beniamino Bracci Guardiano del M. O. diceva l'ultima sua predica dell'Avvento alla Cattedrale. *La religione si accorda colla società moderna* fu il tema che svolse con frase smagliante ed ottimi bene appropriati argomenti. La folla che gremiva il tempio ne rimase bene impressionata. Piacque moltissimo agli intelligenti la sintesi storica che fece in due brevi periodi della Francia da Voltaire a Luigi XVIII periodo storico terribile per la religione.

I nomi delle vie

In parecchi punti della città manca l'indicazione dei nomi delle strade perchè è stata da lungo tempo tolta o rotta vandalicamente la targhetta. Citiamo specialmente l'ingresso al borgo S. Domenico, che è appunto l'ingresso in Cortona per chi arriva dalla ferrovia. Ci pare

che almeno quella dovrebbe essere rimessa a posto.

Nel breve riposo del giornale una nobile esistenza si è spenta a Firenze, quella del nostro concittadino eletto

PROTONOTARI Conte Comm. GIUSEPPE

Fu colto scrittore e noto direttore della *Nuova Antologia*.

Costui si tratteneva ultimamente a Cortona, tre mesi, nella propria tenuta di S. Egidio. Venne già in non florido stato di salute e durante la sua poco lieta villeggiatura gli si presentarono segni evidenti di emottisi, male che doveva portarlo così presto al sepolcro.

Il compianto Protonotari non ha visto innalzato il monumento che fece preparare sul crocevia presso le così dette case rosse, nè ha potuto effettuare il suo desiderio di fabbricare nell'amenissimo monte un grande loggiato per offrire asilo alla gente che suole ascendere di continuo quelle pittoresche alture.

Il nostro Municipio fece più volte prendere notizie di sua salute dal Comm. Prof. Del Lungo. Inviarono condoglianze alla famiglia il Municipio, l'*Etruria* e il primo comitato del Centenario di S. Margherita. Ai funerali il Comune nostro era rappresentato dal Consigliere Laparelli - Pitti Conte Marco e l'*Etruria* dal Sig. Passerini Conte Prof. Giuseppe.

Un'altra dolorosa notizia ci giunse da Firenze, dove morì improvvisamente, per aneurisma il Sig.

CAPOQUADRI Cav. Avv. GUIDO

Consigliere di Cassazione

Fu nostro villeggiante nella scorsa estate, ospite del suo carissimo amico e collega d'ufficio Comm. Avv. Emilio Tommasi. I figli di questi due gentiluomini dovevano sposarsi a giorni.

Il Cav. Capoquadri nacque ad Empoli nel 1836 e percorse la maggior parte della sua brillante carriera nell'adempire all'ufficio di Pubblico Ministero. Gli furono resi solenni e meritate funerali.

Alle famiglie Capoquadri e Tommasi le nostre profonde condoglianze.

Passatempo SCIARADA

All'altare tu trovi il primo mio.
Se non mi muovo, è certo che secondo.
Colui che d'altercar sente il desio
se non ha una ragion cerca un totale
che la questione prepari o bene o male
e ragion sostituisca in faccia al mondo.

MONOVERBO

no
si

SCAMBIO DI CONSONANTE

Son fuoco che castiga eternamente.
Pel freddo, invece, fo tremar la gente.

Spiegazione dei giochi precedenti:
(v. num. 49)

Grafobus latino: CONTI QU E REG M N ES
IN T EN TI QU E ORA T EN EBAN T (conticure
omnes, intenticque ora tenebant) — Monoverbo:
IN CI PI EN TE. — Anagramma: EVA - AVE.
S. I. BILLINO

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO
100 K. L. 32 -- Un sacco postale di 5 Kili L. 3.

... ebbi una produzione variante fra il 20 e il 20 quintali all'ettare.

Ponano Montefratte, 25 luglio 1896.
CONTE COMPRESO D'ALBARETTO

... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che per noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.

Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896.
CARLO ROSTI

... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella quantità.

Maria (Salusao) 23 luglio 1896.
G. SALVATORI

FRUMENTO NOÈ (Blad Noè) 100 K. L. 32. -- Un sacco postale di 5 Kili L. 3.

... il grano Noè mi ha fruttato il 28 per uno.
Pietrasanta (Lucca) 17-7 1896.

... consiglio a non seminare che grano Noè.
Pietra Torinese 10-7 1896.
ING. A. RICCI

Comm. P. G. RED.

Frumento Rieti Originario, 100 Kili L. 30. -- Un Kilo L. 0, 45.

Frumento nostrano scelto 100 Kili L. 28. -- Un Kilo L. 0, 35.

Arena Gigante a grappoli 100 Kili L. 30. -- Un Kilo L. 0, 40.

Arena delle Saline di Francia, 100 Kili L. 30. -- Un Kilo L. 0, 40.

Arena Palato di Scozia 100 Kili L. 28. -- Un Kilo L. 0, 35.

Segala nostrana 100 Kili L. 25. -- Un Kilo L. 0, 35.

FRAT. INGEGNOLI - Stabilimento Agrario Botanico
Corso Loreto, 54 MILANO.

TRIFOGLIO INCARNATO

È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.

Nelle stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perchè questa semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima, non soffre i geli più intensi. - al principio di primavera si avrà un'unica falciatura copiosa e di ottima qualità.

Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettare.

Per un ettare di terreno occorrono 25 Kili di semente.

Costo di 100 Kilog. L. 60. -- Un Kilo centesimi 70. Un sacco postale di kilog. 3. L. 8.

VECCA VELLUTATA

Seminare in autunno, si falcia in Marzo-Aprile.

Produzione 500 quintali di foraggio verde all'ettare.

Terreni poveri o poco fertili. Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggio sia per produzione che per qualità.

Per un ettare di terreno occorrono 60 chili di semente.

Costo di 100 Kili L. 60. -- Un Chilo Centesimi 70. Un sacco postale di 3 Chilog. L. 3.

SEMENTI D'ORTAGGI: (da seminarsi in Autunno).

Carote, Cavolo, Verz Cavol broccolo, Cavolo fiore, Cicoria, Cipolle, Fave, Indivia, Lattughe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc. -- Cassetta con 25 qualità L. 6.

Sementi di fiori, da seminarsi in Autunno. -- Cassetta con 20 qualità L. 3. 50.

Bulbi di Giacinti L. 2, 50 alla decina.
Piante da frutta e rimboscimento

PITIECOR
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA
BERTELLI
Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%. Quindi esso arricca con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso non inate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato.

Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno - L. 3, 50
Semestre - " 2, 50
Trimestre - " 1, 50
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non fraccate si respingono. Inascoltati non si rispondono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30, in quarta, pagata da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

10 Gennaio 1324. Nasce Giotto di Stefano fiorentino detto Giotto celebre pittore le cui opere più mirabili vedonsi in S. Croce di Firenze ed in S. Francesco d'Assisi.

La gioventù e gli esercizi fisici

È di nuovo sul tappeto la questione della ginnastica nelle scuole. Chi la vuole come gioco libero: chi la vuole regolamentare. E veramente sono difettose entrambe perchè la prima è poco educativa e non disciplinaria, la seconda è sgradita ai giovani perchè troppo regolata ed è forse troppo accademica e di parata.

Eppure, una volta si faceva meglio e con meno discussioni. Nel vecchio Piemonte, anche dopo il 1860, nei collegi nazionali vigeva un sistema bello e buono. Ivi era obbligatoria l'istruzione militare. Il collegio aveva un piccolo deposito d'armi gratuitamente prestato dal governo. Moschetti leggeri per i giovanetti, carabine e fucili per i più grandi. Un ufficiale in ritiro od un sottufficiale anziano in congedo erano nominati istruttori militari, e soventi cumularono questa carica con quella di censori della disciplina. Tutti gli studenti, interni ed esterni erano obbligati nei giorni di vacanza a far gli esercizi militari. Soventi si usciva dall'edificio scolastico e con trombe e tamburo in testa si facevano esercitazioni in piazza d'armi, e passeggiate militari. I più grandi poi frequentavano il tiro al bersaglio. A questi esercizi era associata la ginnastica pratica, cioè la ginnastica

militare. Guai a chi faceva lo svogliato o mancava di rispetto agli istruttori. La punizione era pronta ed esemplare, ed era di quelle che ferivano l'amor proprio.

In tal modo la gioventù veniva su con abitudini serie, disciplinata, vigorosa e riflessiva. E quando il giovane doveva entrare nelle file dell'Esercito o nella Guardia Nazionale, presentava il suo certificato d'istruzione e di tiro, subiva un esperimento e passava subito alla compagna.

Tutto ciò costava pochissimo e fruttava moltissimo. Si è voluto mutare per correre dietro a concetti di forestiera origine e si è guastato il buono.

Ora noi domandiamo, perchè non si rimette in uso il sistema di istruzione militare nei licei, nelle scuole tecniche e nei ginnasi? Noi non crediamo alle paure di taluni che temono il finimondo dando le armi ai giovanetti. Non o' erano questi timori quarant'anni addietro quando di libertà si blatterava meno, ma ce n'era forse di più, perchè la libertà è tanto maggiore quanto più le leggi d'un paese libero sono rispettate.

Colla generalizzazione della istruzione militare nelle scuole anche la questione del tiro a segno farebbe un gran passo avanti.

Nè ci si venga a parlare di spesa. Si può sostenere, senza tema di offendere alcuno, che in tutte le scuole d'Italia l'insegnamento è imperfettamente ripartito. Vi sono materie superflue ed altre che possono essere date da un solo insegnante anzi che da due. Coll'eco-

nomia che se ne ricaverebbe si darebbe un modesto compenso ad un certo numero di vecchi militari (scelti colla massima cura e circospezione) i quali farebbero per la pubblica educazione più e meglio di dieci trattati.

Ecco: noi vogliamo esporre un'idea. Se quei comuni che hanno scuole a proprie spese, o con concorso proprio, come Cortona, prendessero l'iniziativa di introdurre l'istruzione militare obbligatoria nel modo che abbiamo detto, noi non crediamo che il governo farebbe difficoltà.

Ed i buoni effetti, per la gioventù e per lo spirito pubblico, si paleserebbero presto.

Ma forse, in questi tempi di indifferentismo scettico e decadente si dirà che noi siamo... utopisti.

POLITICHETTA

In questa settimana, e col parlamento chiuso, c'è poco da dire. Gli inglesi trattano con Ras Mangascià per un'azione comune contro i Der-visci. Nello stesso tempo la Francia manda il Sig. Lagarde in missione a Menelik con scopo tutto opposto, e soprattutto per stringere trattati che rendano inutile all'Italia il possesso di Massaua. Quindi i giornali francesi con angelico disinteresse ci consigliano ad andarcene via; e quindi si trovano una quarantina di deputati italiani che aggradiscono il consiglio. Son cose incredibili! Noi facciamo una proposta: si lasci Massaua e si occupi la Tripolitania. La Francia ci metterà nel bivio d'una guerra, sempre gelosa ed invidia di noi. E allora succederà un cataclisma, dopo di che, chi vivrà quieterà.

Il deputato socialista Andrea Costa dovette allontanarsi da Porto Maurizio sotto la protezione della forza pubblica per sfuggire alle dimostrazioni ostili della popolazione.

gi che si succedessero allo intervallo di mezzo minuto, sembrerebbero tutti regolati quasi esattamente, e l'ultimo suonerebbe circa un'ora dopo il primo.

Questa scoperta mi parve bellissima. E tornai a sedere sul cannone. Sentivo il lontano rumore delle carrozze e vedevo da lungi dei lumicini, altri fissi, altri intermittenti. Laggiù vi era la città, vi era il mondo. Ed io ero nella solitudine, e facevo dei poetici e filosofici confronti col deserto, coi pampas (che non ho mai visto) e colle solitudini delle alte cime delle alpi, pensando che se qualcuno avesse avuto voglia o interesse di ammazzarmi avrebbe potuto farlo facilmente ed impunemente a dispetto del mio fucile e dei cannoni che avevo in custodia.

Stavo così fantasticando quando mi parve udire un ben distinto fruscio come di siepe scos-

CONSERVAZIONE E SYMPUR
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA
Una chioma folta e sana è il più alto trionfo della bellezza. La barba è il trionfo dell'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE
È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. -- Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.
Si vende in fiale (frasci) da L. 2 - 1, 50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50
Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

EPILESSIA
ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello
STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Mali di stomaco
CHINA-BERTELLI
Inappetenza, indigestione, gastrite, dispepsia, catarro gastrico
Liquore Tonico-Ricostituente-Febrifugo
E anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI, Miasmatiche e Palustri. Ne è perciò consigliato l'uso giornaliero nei luoghi di malaria, o vicini ad acque stagnanti.
Costo L. 2, 50 la bottiglia, più cent. 60 per posta. Tre bottiglie L. 7.
franche di porto, da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.
In Cortona presso la Farmacia Mazzi

PASTA-POLVERE DENTIFRICA ANTISETTICA
Kinodont
TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO
DENTI BIANCHI E SANI
A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO
PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1. -- in scat. più cent. 10 per posta. 10 per posta. 12, 75 franco di porto.
TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE
In Cortona presso la Farmacia Mazzi

4) Appendice dell'ETRURIA

La mia prima guardia.

Quel coso che aveva urtato nelle mie gambe doveva essere o bestia od uomo vivo; ma io pensai che doveva essere un gatto od una volpe.

A un tratto sentii gridare dietro a me: « Oh! sentinella! » Mi volsi, scesi dal mio trono e vidi, a qualche passo davanti, una lanterna. Era la rond.

« Ma che cosa fa? Si metta a pronti e dia il chi va là! »

Io mi confusi e gridai: « pronti! indietro! all'armi! »

L'ufficiale impazientito si fece innanzi, mi squadrò con fiero cipiglio alla luce della lanterna

St. Mancini cav. diplomato
Via S. Martino n. 22.
Pisa

NOTIZIE ALLA RINFUSA

Molti giornali fanno malinconiche considerazioni sui *verdicti dei giurati* e sul cattivo andamento della giustizia penale. È inutile lagnarsi. Siamo un popolo di accademici e di arcadi.

Raffaele Cavioli impiegato alla banca depositi di Brisighella è fuggito in America. La banca è in pericolo di fallimento. Che ne dicono gli apostoli della morale senza Dio e senza anima immortale di questi bei fatti ormai innumerevoli?

A Palermo fu portata a seppellire una donna che era soltanto in istato di *catatlessi*. Alle sue grida fu tratta fuori, ma morì poco dopo per spavento e asfissia.

È morto il Cardinale Sanfelice Arcivescovo di Napoli. Alcuni mesi fa era guarito da una lunga e grave malattia. Ora una polmonite lo trasse al sepolcro. Era uomo d'alti sensi, dotto, caritatevole, pio e senza eccessive intransigenze. Tutti ricordano i suoi buoni rapporti colla Reggia d'Italia e colle autorità civili.

Lo Scià di Persia nel suo prossimo viaggio visiterà Roma e il Re d'Italia. Coloro che ricordano la visita del suo predecessore sperano che gli usi e costumi dei Sovrani Persiani, e del loro seguito soprattutto, siano in oggi cambiati.

Il signor Sibilla chimico farmacista milanese ha inventato uno strumento tascabile che in qualunque momento, di giorno o di notte segnala la neve, la pioggia e le burrasche elettriche.

La caccia al coltello continua a Roma con buoni risultati. Nella sola notte dal 4 al 5 corrente ne furono sequestrati novantotto. E così si dovrebbe fare dappertutto.

I. P. OSTINI

A proposito del ritiro dall'Africa

Narrano le cronache il seguente aneddoto: Nel 1837 la regina Cristina di Spagna avendo assoluto bisogno di quattrini negoziò segretamente colla Francia la cessione dell'Isola di Cuba, e delle Filippine. I negozianti erano il banchiere Aguado che faceva un *affaire*, e il signor Campuzano diplomatico e patriota il quale, benché avversario al progetto, aveva accettato l'incarico al solo scopo di salvare almeno l'apparenza dell'onore.

Si presentarono al Re Luigi Filippo che aveva seco il suo Ministro Talleyrand, il trattato fu subito firmato per la cessione di Cuba mediantemente 30 milioni. Campuzano era rosso di vergogna e fremeva. Quando si trattò delle Isole Filippine il Re osservò che dieci milioni erano troppi, e con una serie di argomenti volle dimostrare che bastavano sette milioni. E sapendo che la Spagna era in bisogno aggiunse: o sette milioni o al fuoco il trattato. Prima che il banchiere aprisse boc-

sa e di rami scartati.

« Ci siamo; » pensai. E tentai di aguzzare la vista. Infatti a pochi passi vidi come un'ombra nera sbucare dalla siepe, e dietro un'altra ombra silenziosa ma meno scura. Mi sembrava proprio una sottana. Però, siccome non erano né uno né tre, ma precisamente due, stetti zitto. Mi parve che si allungassero sull'erba. Io feci un moto involontario e il puntale, del fodero della baionetta urtò nel cannone.

« Cri...! C'è la guardia! disse sottovoce una delle ombre; e s'alzarono entrambe precipitosamente, correndo verso la siepe.

Allora si svegliai in me un temerario coraggio; « chi va là! All'armi! Indietro! » urlai con tutto il fiato, e mi precipitai dentro la siepe.

La scarpata era ripida; la siepe era folta e al buio non si poteva imboccare alcun sentiero.

ca per accettare, Campuzano si alzò dalla seggiola con tanto impeto che la rovesciò; afferrò il trattato che era sul tavolo davanti al Re, ne fece una pallottola e la gettò sul fuoco che ardeva nel caminetto, attizzando colle molle finché fu ridotto in cenere. Poi si voltò e disse al Re: Vostra Maestà ha ragione: questo contratto è da gettarsi al fuoco.

Fu un atto nobile che salvò la Spagna dalla vergogna, e che può stare con quello di Pier Capponi. Ma gli Italiani d'oggi

CROCE ROSSA ITALIANA

La Croce rossa mandò in Africa un drappello con gran quantità di effetti di vestiario, sotto la direzione del Dottor De Martino, per soccorrere i varj scaglionati di prigionieri di mano in mano che s'avvicinano ai confini. Il primo scaglione arrivato parla con ammirazione dell'opera della Croce rossa.

Ora il comitato centrale, informato che i prigionieri in viaggio difettano di tutto, ha spedito prontamente seicento casse di biancheria, abiti, cibi e bevande. Essa darà inoltre un soccorso in denaro ad ogni reduce.

Varietà

La pesca

I nostri fiumi e laghi sono omai spopolati di pesci non ostante che il governo tenti di ripopolarli. Ricordiamo quindi a chi di ragione che la legge proibisce e punisce severamente la pesca col cloruro di calcio, la dinamite, la noce vomica (che poi avvelena i compratori del pesce) il fiore di sambuco (altro veleno) e le reti cieche. I barbari che ne fanno uso devono essere denunciati e processati.

Raccomandiamo la cosa alle Autorità ed agli agenti della forza pubblica.

Fishman

Massime e sentenze

Nelle società corrotte e decadenti avviene questo singolare fatto: la donna discende al basso livello di strumento del piacere, e nel tempo stesso chiede di esser messa sul piede d'uguaglianza coll'uomo.

MINIMVS

Per ridere

Si discute se è peggiore sventura l'inondazione o l'incendio.

— Io, esclama il cav. re De Grullis, credo peggiore l'inondazione, perchè l'incendio, alla fine si spegne; ma l'inondazione no!

C. O. PISTA

LE NOSTRE CAMPAGNE

Conservazione delle castagne

La conservazione delle castagne è un'operazione importante.

Io ruzzolai fra i rami spinosi finché arrivando al fondo mi mancò il terreno e saltai a picco dall'altezza d'un metro cadendo lungo e disteso per terra e battendo del naso sulla canna del fucile.

Mi rialzai col naso che grondava sangue, e col viso e le mani scorticate dalle spine delle acacie. Non sapevo veramente dove fossi, perchè non ero ancor pratico dei luoghi meno centrali della città. Mi portai il fazzoletto al naso sanguinante e mi incamminai zoppicando lungo il muro a fior di terra di una casa in costruzione, finché mi trovai sul marciapiedi di una lunghissima strada che dal centro della città andava a perdersi nei deserti del piano di *Ingrandimento*.

Dovevo tornare al corpo di guardia in quello stato? Neppur per sogno. Almeno così la pen-

Un processo molto in uso consiste nel collocare, in novembre o dicembre, le castagne stratificate con sabbia perfettamente asciutta, in vasi chiusi, immergendoli quindi in ammassi di terra sabbiosa e secca. In tal modo si conservano fresche, più saporite e facilmente digeribili sino al giugno.

Un'altro metodo che permette di conservare i marroni fino all'agosto ed anche fino al settembre susseguente al raccolto è il seguente: Si abbia cura di non ammonticchiare i marroni appena raccolti, in modo da impedire la fermentazione; si cerchi pure che i marroni non rimangano troppo esposti alle piogge.

Spogliati i marroni del loro involucro si depongono in una stanza ben ventilata, fino a che le cortecce non sieno perfettamente asciutte. Ciò fatto, in un recipiente qualunque si forma uno strato di foglie di castagne bene asciutte, dello spessore di 10 centim. circa; sopra a questo se ne forma uno di marroni, pure di 10 centim., e così di seguito fino a che il recipiente sia pieno. Allora lo si chiude con un coperchio per impedire il contatto dell'aria.

J. F. ATTORI

Per le feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Ci siamo!

Quando anni scorsi si posavano le prime fondamenta per la solennizzazione di S. Margherita da Cortona si diceva dai più: « Eh! da qui al 1897 chi sa se siamo vivi. » Come è passato presto questo tempo! Il '97 è giunto e i primi giorni allietati da un sole primaverile, ci danno buoni segni di speranze e d'auguri.

Via di S. Margherita

Sono stati intrapresi i lavori per il riattamento di via S. Margherita. Ne è assuntoria la Cooperativa di lavoro di Cortona.

Missioni

Nella prima decade del prossimo mese di Febbraio avranno luogo nella Chiesa di S. Francesco le missioni che precederanno le feste del 22, stesso mese. La Chiesa di S. Francesco, in tale circostanza sarà splendidamente addobbata.

ANNO VI. "L'Etruria" ANNO VI.

Non pubblichiamo per due settimane il giornale perchè, come già annunziammo, abbiamo dovuto attendere all'Amministrazione. È bastato, dopo 5 anni, questo breve riposo perchè si dicesse: L'Etruria è morta?!!! Morta? Di che? Di male contagioso? No, perchè siamo stati lontani da quell'altro morto il *Popolo cortonese*. Morta per deficienza di lettori? Ce ne abbiamo. Per miseria? Poteva darsi daccché dai fondi segreti mai abbiamo attinto, nè attingeremo. Quindi occoci al sesto anno di vita, coll'identico programma.

sai io in quel momento, irritato dal dolore al naso acciacciato e dal bruciore delle scorticature. La strada per tornarci non sapevo neppure quala fosse; e decisi di andarmene a casa. Non so se oggidì un uomo - sia pur vestito da *corpo armato cittadino* - potrebbe tranquillamente passeggiare per Roma ad un'ora dopo la mezzanotte con un fucile in spalla, senza imbarcarsi in una dozzina almeno di pattuglie di carabinieri o di guardie che lo fermino, lo interrogano e magari lo perquisiscano e lo arrestino. Quella notte feci la mia strada senza che alcuno badasse a me e rientrai quietamente a casa.

(Continua)

C. IMP. A.

ma. Cinque anni di esistenza! Ci sembra un sogno. Ha potuto reggere a Cortona un giornale per 5 anni e un giornale nelle condizioni dell'Etruria? Quante battaglie ci assalirono che parevano doverci travolgere! Articoli nei giornali, lettere anonime, caricature, calunnie, diffamazioni, insulti, minacce personali, tutto, tutto quanto v'è di più infame tentarono contro di noi. E quando non giovarono le vili pressioni si pensò all'inganno, all'oro! Ci davano un ingente somma per cessare l'Etruria; è storico e i testimoni sono vivi. Che audacia! Non ci arrivavano quelle armi e si danno alla luce due giornali per insultarci di nuovo e tentare di sostituire i loro al nostro. Che è avvenuto? Il nostro è vivo e i loro *parce sepulti*. In questi giorni sacri alle più soavi memorie lasciamo le recriminazioni e perdiamo a quei pochi illusi che ci combatterono, ma non vissero, perchè falso era il principio della lotta e v'è un destino pel quale reggono le cose buone, falliscono le cattive. Essi invece ci giovarono facendoci gratuita *reclame*.

Lasciamo il passato e pensiamo all'avvenire. L'anno 1897, sacro a S. Margherita, un grave dovere ci incombe e noi dedicheremo tutte le forze per seguirlo. Penosa è la nostra situazione, lo vediamo, poiché i giornali nei piccoli e nei grandi centri non possono vivere colle sole quote d'associazione, infatti questi per lo più o sono pagati coi fondi segreti o retti da partiti. Noi non vogliamo né denari che non ci spettano, né copirci col facile manto dei partiti il nostro partito è la verità ovunque si trovi per la quale combattiamo e dinanzi alla quale non ci pieghiamo. Noi siamo sorretti dalla simpatia pubblica, guadagnata in 5 anni di onesto lavoro, ecco perchè l'Etruria ebbe esistenza; e che non ci manca quest'appoggio morale lo provano le infinite lettere giunteci da Cortona e di fuori per sollecitare e incoraggiare le pubblicazioni. È nel favore degli onesti che contiamo, è nella certezza dei cari nostri compaesani e concittadini che facciamo appello.

A coloro che costanti ci seguirono nella disagevole impresa, ricordiamo la nostra indelebile gratitudine; a costoro, agli avversari, a quelli che ci seguiranno nel nostro lavoro, auguriamo dal cuore che l'anno nuovo sia apportatore di ogni bene e che sia l'antesignano di vita prospera, lunga e felice.

CRONACA

Il Cardinale Sanfelice

La morte del Cardinale Sanfelice, come fu rimpianta da tutta l'Italia, produsse anche qui profondo dolore. Il Principe della Chiesa si rivelò sempre Sacerdote e patriotta nel vero senso della parola specie nel disastro di Casamicciola e nel colera a Napoli. Da tutti i partiti era largamente stimato e benvenuto come tutti i partiti senza distinzioni di gradazioni lo hanno pianto. A questo ha contribuito la sua dottrina e la sua illibata vita, ma specialmente il suo dolce e tollerante carattere.

Possa l'esempio del compianto Cardinale illuminare le menti offuscate degli intransigenti che pure a Cortona per nostra disgrazia esistono a rovina della nostra pace e prosperità. Per costoro ogni atto, ogni azione che non collimi coi loro intendimenti, spesso perniciosi, è un delitto, per costoro è un peccato mortale avvicinarsi a un uomo onesto solo perchè non condivide le loro eccessive idee. E guai a chi capita sotto la loro feroce vendetta!

Festa dell'Epifania

Al Duomo alla festa dell'Epifania convenne moltissima gente. Direbbe benissimo la messa in musica il Maestro Sig. Pindaro Salvoni, come lo devolmente si prestò, in tutte le feste, durante l'assenza del nuovo direttore orchestrale. Pontificava il nostro Vescovo Corbelli che pronunziò

all'altare una dottissima omelia. L'illustre Monsignore parla sempre ispirato e convinto; la sua è la parola di pace e concordia, e ci auguriamo che si ravvedino alcuni che in nome di S. Margherita, di quest'angelo di carità e di amore che rifluse nel mondo e rifulgerà finché vi saranno cuori bennati, si fanno dispensatori di disordini e d'odio. E chi sono costoro? G' intransigenti!

Il nuovo Direttore dell'istituto musicale

Al posto di Direttore dell'istituto musicale e della Cappella del Duomo concorsero i seguenti Professori: Montanelli Archimede di Treia (Macerata), Inico Carlo di Montechiari (Brescia), Fiaccone Secondo di Intra, Bizzelli Antonio di Arezzo, Pandolfi Achille di Mortara, Brunatto Filippo di Naro (Girgenti), Banassoni Luigi di Sulmona, Ercolani Giovanni di Pieve di Sacco, Allordi Euriado di Ravenna, Drago Antonio di Menchate (Svizzera), Galeazzi Reginaldo di Cingoli, Abbatì Achille di Adria, quest'ultimo ritiratosi.

I maggiori suffragi si affermarono nel nome del Prof. Montanelli, nome caro e noto nell'arte musicale.

Il suddodato Professore, che ci giunge preceduto da ottima fama, fu classificato primo anche nel concorso del 1892.

Il Prof. Montanelli, grato della nomina conferitagli con largo suffragio, ha scritto al Municipio che relativamente agli impegni assunti in Treia, dove trovatisi, accelererà considerevolmente la sua venuta in vista delle prossime feste e in riguardo anche alla eloquente votazione ottenuta.

Per Mons. Laparelli - Pitti

Il 19 corrente a Farneta, a cura dell'ottimo Rev.mo Canonico Lambardi Conte Giuseppe, della Cattedrale di Arezzo, avrà luogo un solenne funerale in suffragio dell'anima di Mons. Laparelli, Vescovo di Cortona. Gentilmente invitati assisteremo alla religiosa commemorazione e ne daremo resoconto.

Alla R. Scuola Tecnica

Alla R. Scuola Tecnica abbiamo avuto due recenti cambiamenti nel personale insegnante; i professori di italiano e disegno che sono stati sostituiti dai Sigg. Silvio Roti e Luigi Chini.

Diamo il benvenuto ai bravi professori di cui la Scuola Tecnica ha fatto prezioso acquisto.

Le Contesse Protonotari e la fattoria di S. Egidio

Nell'ultimo numero tributammo dolorose parole sull'immatura fine del non più abbastanza compiuto nostro concittadino eletto Conte Giuseppe Protonotari, ricordando come il caro estinto non abbia potuto vedere innalzato il monumento che fece lavorare presso la sua villa a S. Egidio e non abbia potuto tradurre in atto il suo pensiero di fabbricare sul più elevato e pittoresco monte di Cortona.

Ora ci consta che la generosa gentildonna che è la Contessa Luisa assieme all'altra gentildonna Anna, amate sorelle del defunto, abbiano, con delicato e riverente pensiero, stabilito di fare eseguire i lavori iniziali e ideati dall'indimenticabile Dott. Protonotari.

Le disposizioni prese dalle distinte eredi sono degne del massimo encomio e tornano a onore e incremento della nostra città; e noi, interpetrando il sentimento della cittadinanza, volgiamo a loro sentite parole di ringraziamento.

E una parola di lode spetta al bravo e solerte fattore Sig. Agostino Moretti che tanto ha contribuito e contribuisce al prestigio della fattoria di S. Egidio che con amore dirige.

Atto generoso del Barone Sergardi

L'egregio Barone Sergardi Marcello ha renunziato al prezzo spettantegli per la espropriazione di una sua piccola zona richiesta per la

costruzione del piazzale delle corse cedendo il denaro in favore delle feste sacre di S. Margherita.

Fama Levis

Ecco che l'Etruria, nonostante la notizia di morte impostata dal *Risveglio*, vive e vivrà: *Genus valent nec terra tangit*.

Mercoledì mattina sul letto della propria camera fu trovato cadavere il Sig.

GIUSEPPE CAPPANNELLI

Il giorno precedente accudì agli affari e la sera andò a coricarsi per nulla facendo intravedere la sua imminente fine. Soffriva di vizio cardiaco, male che lo ha violentemente portato alla tomba. Giuseppe Cappannelli fu uomo d'ottimi costumi, d'animo mita e sincero.

Giovedì si fece il trasporto della salma. Reggavano i cordoni del feretro da una parte il Conte Baldelli e il Dott. Frincia e dall'altra il Sig. Del Soldato e l'Avv. Berti. Seguivano il funebre corteo alcune società e molti amici dell'estinto.

Un incidente. Era da poco la salma uscita dalla Cattedrale che un fratello della Misericordia, Martino Girasoli stava per cadere a terra. Fu sorretto dai compagni e trasportato alla vicina Sagrestia del Duomo dove apprestategli le urgenti cure dal Dott. Frincia e dai presenti si rinvenne e poi fu accompagnato a casa in migliore stato.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 1° Gennaio al 8 Gennaio)

NATI - Leg. 22 - Illeg. 1 - Esp. 0.

MATRIMONI - Antonielli Giovanni con Lodovichi Palma, coloni - Pelucchini Santi con Baracci Marianna, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Maccarini Argia anni 13 - Grandi Agata, 76 - Giannini Ruggero mesi 26 - Carrai Natale giorni 16 - Lignani Margherita anni 70 - Trecci Domenica giorni 5 - Cappannelli Giuseppe anni 67.

MORTI ALL'OSPEDALE - Tammilli Gio Battista anni 73.

Passatempo

GRAFOREBUS

Poeta Toscano — parente — M città presso un lago lombardo — S' F. ^{a o c} ^{c c c} ^{c c c} S. mediterraneo nome abbreviato di Santa ^{c c c} Cortonese. ^{c c c}

INDOVINELLO

Quale è la vocale che, se cammina, si cammina in tanti embrioni di polli?

Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada: PRETE - STO — Monoverbo: SU SI NO — Scambio di consonante: INFERNO - INVERNO.

S. I. BILLINO

Il dentista meccanico

Sig. ORESTE SANTI

ha trasferito il suo domicilio in casa De - Metz. Esso riceve tutti i giorni. Suo recapito è anche presso la farmacia Mazzi.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

occuparono un territorio di fronte Perim e ne faranno un arsenale per sbarrare il Mar Rosso. Perché? Con quale diritto? E il nostro on. Rudini vuol fare le elezioni generali sulla base dell'abbandono di Massaua? O epigrafe sul tumulo di Mentana, perché non ti fai di fuoco?

NOTIZIE ALLA RINFUSA

Tutti ricordano la fuga di una delle figlie di Don Carlos di Borbone, che erano affidate alla vigilanza del principe don Camillo Massimo in Roma. Ora si annunzia che Don Fabrizio Massimo figlio di Don Camillo sposa l'altra delle figlie di Don Carlos. I principi Massimo sono imparentati con Casa Savoia.

In una Città d'America il Municipio ha proibito di sputare... sui marciapiedi delle strade. Il contravventore è subito fermato dalle guardie che gli presentano la bolletta della multa da pagarsi. Se queste cose succedessero in Italia!

Il consiglio comunale di Milano ha respinto a grande maggioranza la famosa riforma tributaria socialista di cui parlammo altra volta. Coerenti alle nostre idee, e persuasi che quella riforma segnava il cominciamento della miseria, noi avremmo tuttavia visto con piacere che fosse stato approvato quel sistema di tasse che avrebbe fatto diradare le grandi città e gli operai che le ingombrano.

Il Senato ha approvato una legge rigorosa contro il porto dei coltelli ed altre armi insidiose.

Tutti i circoli socialisti di Roma e Provincia furono sciolti. E fu sciolta pure la Camera detta del lavoro... rivoluzionario. Uguali provvedimenti si vanno attuando in altre grandi città.

La cassa di risparmio di Mondovì ricevette finalmente la visita di un Regio commissario che constatò un passivo di 1.800.000 lire e 600 mila lire di perdite. E le Accademie seguivano a cantare il ritornello delle autonomie!

Il dottor Nieman di Berlino ha scoperto un nuovo siero contro l'etisia tubercolosa. Esso è estratto dal sangue di Capre trattate coi bacilli tubercolosi. Con tanti sieri (si disputa sempre su quello del prof. Maragliano) staremo a vedere se il terribile male sarà proprio debellato.

Il maggiore Pibiri (in ritiro) sessantenne, con due medaglie al valor militare si è suicidato dopo aver gettato del vitriolo in faccia ad una bella ragazza sua amante. Donne! Donne! Eterni Dei!

La banca di Procida ha chiuso; e ci andranno di mezzo i poveri depositanti.

A Milano si costruirà una nuova urna per racchiudere il corpo di Sant' Ambrogio. Sarà di argento massiccio, del valore approssimativo di L. 120 mila.

I. P. OSTINI

Era un bravo ufficiale dell'Esercito, riformato per certi malanni non incompatibili col servizio attivo nella guardia nazionale. Gli raccontai tutta la mia avventura, avendo però cura di tacere che i due individui da me inseguiti mi erano parsi di sesso diverso, ad aggiungendo che alcuni pietosi cittadini trovandomi mezzo intontito si erano fatti dare l'indirizzo di casa e mi avevano messo in una vettura: Dopo di che ero stato ventiquattr'ore a letto.

Il bravo colonnello mi strinse la mano, commosso. Promise di segnalare al Generale la mia bella condotta; e parlò persino di un onorifico attestato di valore che poteva essere proposto...

La mia ben nota ed invincibile modestia mi obbligò ad arrossire pudicamente ed a rispondere con voce tremante che rifiutavo ogni ricompensa, pago d'aver fatto il mio dovere di

L'EMIGRAZIONE ITALIANA AGLI STATI UNITI D'AMERICA

Il governo degli Stati Uniti d'America ha stabilito che nessun emigrato possa più essere ammesso nel territorio della grande confederazione se non sa leggere e scrivere. Alcuni giornali italiani se ne preoccupano specialmente per gli emigrati temporanei dalle provincie meridionali, i quali annualmente ritornano in Italia con molti quattrini.

Prima di tutto non è detto ancora che la legge si applichi all'emigrazione temporanea perché allora dovrebbe estendersi a qualsiasi viaggiatore che sbarchi in America. Ma quando anche ciò fosse, noi, fermi nelle nostre convinzioni, diciamo che il male recherà un bene. L'istruzione popolare come è data da noi non è che una fabbricazione di spostati e di irrequieti. Ne avverrà quindi che la corrente emigratoria si svilupperà fra quelli che sono *litterati*, e rimarranno a casa gli altri che, generalmente sono più laboriosi e meno pericolosi per la quiete pubblica.

E sarà tanto di guadagnato.

IL PRIMO GIORNALISTA D'ITALIA

Il primo giornalista d'Italia e forse d'Europa fu il famoso Pietro Aretino. Egli, nella prima metà del secolo XVI (verso il 1525) fondò e stampò in Roma un foglio di notizie che gli strilloni vendevano per le vie di Roma, gridando, proprio come oggi: « notizie! notizie! La guerra del Turco in Ungheria! il Concilio! le prediche di frate Martino! l'Inghilterra! » ecc. ecc. Il successo fu enorme.

Nel 1527 si trasferì a Venezia dove continuò a stampare le sue « notizie ». Egli come il giornalismo d'oggi, divenne una potenza.

Peccato che i suoi costumi non fossero troppo esemplari!

Uno scrittore francese, Pierre Gauthier, pubblicò testè un accurato volume sull'Aretino e le sue opere (Parigi - 1896. Edite Hachette.)

Il freddo e il riscaldamento delle case

È un argomento intorno al quale gli scienziati ed i tecnici discutono da secoli. Giacché siamo d'inverno val la pena di parlarne un poco.

Anticamente si costruivano nelle case degli immensi *camini*, i quali avevano per risultato di consumare interi boschi per... riscaldare il tetto e il cielo.

Beniamino Franklin inventò quel caminetto speciale noto sotto il suo nome, che permette di raccogliere molto maggior calorico. Ma nei paesi ventosi - come Cortona - è difficile che non fumino come pipe.

Le piccole stufe a tipo Ginori sono le migliori in questi paesi. Ma son proprio necessarie?

milite e di cittadino. E me ne andai, ben lieto d'essermela cavata così a buon mercato.

Ma come era andata la faccenda dell'amico Tulipio? Lo seppi di poi. Egli, dopo aver passeggiato un poco, su e giù, incominciò a riconoscere che il pranzo del celebre Pasero era insufficiente. Guardava all'osteria dirimpetto e pensava che era anche una singolare e grulla idea quella di mettere un uomo a far la guardia ad un portone di ferro massiccio, lungo un muraglione alto sette metri. O chi era quel matto che avrebbe tentato di passare da quella parte? A furia di riflettere conchiuse che non c'era alcun male se, passata la ronda, andava, un momento, a mangiare due fette di zampone ed a bere un mezzo litro. Aveva perciò nascosto il fucile dietro al casotto, ed attraversata la strada buia, era entrato nell'osteria cercando il

posto meno in vista in uno stanzino appartato. Ma al primo mezzo litro era succeduto il secondo, e l'amico aveva finito con lo addormentarsi. Quando si svegliò l'oste chiudeva e l'ora del cambio della sentinella era passata. Colle idee un po' confuse pensò che ormai il male era fatto, non si ricordò più del fucile e se ne andò a casa. Intanto il caporale aveva fatto rapporto riportando il fucile al corpo di guardia.

Quindici giorni dopo, io ero encomiato all'ordine del giorno per la mia bella condotta, e l'amico Tulipio era condannato dal Consiglio di Disciplina a 24 ore di prigione per avere abbandonato il posto.

Gli americani del nord - secondo il prof. Wolff - vogliono 20 gradi centigradi negli appartamenti. È una esagerazione che ha per risultato di creare un'enorme differenza fra l'interno e l'esterno e produrre un gran numero di malattie dei polmoni e dei bronchi, inevitabili poi dove vi è un po' di germe malarico.

Quando la capitale fu trasferita a Firenze, i piemontesi si affrettarono anche a trapiantare negli uffici il sistema delle enormi stufe, e Dio sa di quanti malanni ciò fu cagione. L'antico patriarcale sistema degli *scaldini*, in un clima come quello della Toscana, è certamente più igienico. Trasportata la capitale a Roma, si trasportarono le relative stufe e si impiantarono formidabili caloriferi, che col clima invernale di Roma sono un vero attentato all'igiene ed alla salute.

Eminentissimi igienisti hanno recentemente dimostrato che quando la stagione è freddissima una temperatura interna di 15 centigradi è più che sufficiente; con 11 o 12 gradi e uno *scaldino* si può lavorare benissimo. Nelle camere da letto poi dieci gradi sono sufficienti.

Quando il termometro scende più basso si possono accendere le piccole stufe Ginori che servono nel tempo stesso di ventilatori. Impeccabile se l'aria nelle stanze non si cambia l'eccedenza di gaz acido carbonico la rende malsana ed asfissiante. Ciò accade soprattutto nei locali chiusi ed illuminati con gaz o petrolio, dove sono raccolte molte persone.

Lo spessore dei muri influisce molto sul mantenimento della calda temperatura. I soffitti a lungarine di ferro lasciano sfuggire il calore interno più che quelli in legname. E così le finestre a vetro doppio conservano molto maggior calore ed aumentano il calore dei raggi solari. Questi vetri doppi, della cui utilità non mi fu per anco possibile far persuasi i costruttori di Toscana e specie di Cortona, non sono già a doppie imposte. Ma nella unica intelaiatura della finestra sono collocate due iastre, una al di dentro e l'altra al di fuori; la lastra interna è sigillata con mastice tutt'attorno.

Questo sistema equivale a tanti cammini accesi.

LIGI E NISTA

Varietà

Massime e sentenze

— Le sguadrine sono come il carbone: o tingono o scottano.

— Mai uomo savio mise a prova nè vetro nè donna.

— La donna più grande è quella che meglio sa educare la famiglia.

— Le donne che preferiscono la penna all'ago e il libro ai bambini sono aborti di maschi mal riusciti.

Per ridere

Eccone due del piccolo ma già celebre Tupinotti.

postato meno in vista in uno stanzino appartato. Ma al primo mezzo litro era succeduto il secondo, e l'amico aveva finito con lo addormentarsi. Quando si svegliò l'oste chiudeva e l'ora del cambio della sentinella era passata. Colle idee un po' confuse pensò che ormai il male era fatto, non si ricordò più del fucile e se ne andò a casa. Intanto il caporale aveva fatto rapporto riportando il fucile al corpo di guardia.

Quindici giorni dopo, io ero encomiato all'ordine del giorno per la mia bella condotta, e l'amico Tulipio era condannato dal Consiglio di Disciplina a 24 ore di prigione per avere abbandonato il posto.

(Fine)

C. IMP. A.

Il maestro alla scuola gli domanda: — Mi sapete dire perchè d'inverno i giorni sono così brevi?

Tupinotti: — M'immagino che sia perchè vi sono le notti molto lunghe.

Un'altra volta sente dire che il caffè non si conosceva in Europa prima del 1668. E lui: — E allora che cosa si andava a bere al caffè, e a che cosa servivano le caffettiere?

LE NOSTRE CAMPAGNE

Fra i libri piuttosto rari ne ho visto uno che fa testo classico di lingua. È intitolato: *Coltivazione Toscana*, del Padre Don Vitale Magazzini Monaco Vallombrosiano; il quale visse sul principio del 1600.

Il Magazzini dà le regole per tutti i lavori di ogni mese, e poi aggiunge i precetti per le colonie, i fattori, i servi, i contadini. Infine tratta partitamente di tutti i venti che soffiano in Toscana.

Siccome il clima e gli usi agrari di Toscana non sono oggi gran che diversi da quelli del tempo dello scrittore, io credo cosa utile il riportare mese per mese alcuni brani dei savj precetti del Monaco Vallombrosiano, benché talune frasi o parole - per quanto classiche - oggi siano in disuso. Ma io credo che presso i contadini ancora si intendano.

< GENNAIO >

« Si vangano le terre per seminare a quella luna scema orzo, venaccia, fave grosse, e marzuole, e vecco e ceci primaticci; si pone anco, a luna scema, agli, cipolle bianche, scalogni; si semina cavoli di tutte le sorte; lattuga, prezzemolo, piselli, canapa, guado, anici e coriandoli... Si pongono gli uovoli degli olivi secondo l'ordine del gran Piero Vettori, e in capo a cinque anni si cavano... E fanno l'anno seguente le olive. A luna crescente si ammazza i porci per insalare. Si colgono e ricolgono le olive; e parte si potano quegli olivi che ne hanno fatte e si governano con pecorino, e con corna di castoreo volte all'inghiù (?). E quelli che non ne hanno fatte si rischiarano col pennato da seccuri, e similmente si governano; ma ove si dee seminare si governano d'ottobre. »

Daremo nei prossimi numeri il seguito dei lavori di gennaio.

J. F. ATTORI

Per le feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Pellegrinaggi di Terziari

Sappiamo che fra breve si aduneranno in Firenze tre commissari del terzo ordine francescano e cioè Osservanti, Riformatori e Cappuccini per stabilire un numero Pellegrinaggio alla salma di S. Margherita.

A suo tempo daremo maggiori ragguagli in proposito.

Edilizia

Oltre la via di S. Margherita, di cui parlammo nello scorso numero si sta migliorando la via di San Cristoforo che mena al Santuario. Il Municipio con questo lavoro ha del tutto eseguito quanto gli si aspettava e quanto aveva promesso e noi ne siamo lieti perchè il Comune di Cortona ha saputo così sollecitamente appagare il desiderio della cittadinanza.

Medaglie commemorative

Abbiamo veduto le medaglie commemorative che il Comitato delle feste sacre ha fatto coniare a ricordo del centenario. Sono grandi, di finissima incisione, lavoro ottimamente eseguito, e portano da una parte l'effigie di S. Margherita e dall'altra il disegno della nuova facciata del Santuario.

Il palazzo comunale

È terminato il restauro del palazzo comunale; ora si sta rimettendo a nuovo lo scalone, già in parte sistemato. Il palazzo fa bellissimo effetto ed ha una intonazione severa che armonizza colla torre che lo sovrasta ed è stato con molto buon gusto restaurato, ciò che torna a lode della Cooperativa di lavoro e del Sigg. Federigo Uccelli e Crivelli ingegnere l'uno e soprintendente l'altro dei lavori.

Per l'ordine pubblico

Premesso che non abbiamo da lagnarci del servizio della pubblica sicurezza, consideriamo che la sua azione per quanto oculata e attiva, non potrà spiegarsi come l'opportunità lo richiederà nelle prossime feste che faranno accorrere qui migliaia di persone.

Perché l'ordine non sia turbato, e questo preme sopra tutto alla pacifica cittadinanza cortonese e perchè i soliti *bruffatori* e *borsaiuoli d'industria* non mancheranno di farci la non gradita visita, attratti dalla speranza di bottino, (e forse chissà che non abbiano già fatti i loro assegnamenti) noi invochiamo dal previdente ed energico Prefetto di Arezzo Comm. Riberi quell'aumento di forza pubblica che il caso consiglierà. Noi vogliamo che le feste riescano bene in tutto e il pensiero che altri venturi fuori possano arrecare qualche disturbo ci fa solleciti a domandare l'esposto provvedimento che confidiamo sarà preso nell'interesse di tutti.

Adunanze del comitato diocesano di Arezzo

Il Conte Carlo Lambardi, fece la relazione pel Pellegrinaggio alla salma di S. Margherita da Cortona, in occasione del VI Centenario dalla di lei morte, che cade in quest'anno, e dopo aver meritamente elogiato il pellegrinaggio di Cortona alla Vergine del Conforto fece le seguenti proposte:

Considerando come il promuovere il Pellegrinaggio a Santuari sia una fra le tante attribuzioni dell'Opera dei Congressi Cattolici, e ricorrendo in quest'anno nella prossima Cortona il VI Centenario di S. Margherita, e visto il nobile slancio con cui Cortona corrispose all'invito fattole d'intervenire in pio pellegrinaggio nella circostanza delle nostre feste Centenarie di Maria SS. del Conforto, il Comitato Diocesano delibera:

(a) Di promuovere, in giorno da destinarsi, un pellegrinaggio di tutta la Diocesi al Santuario di S. Margherita da Cortona;

(b) D'invitare una circolare ai Parroci, ai Comitati Parrocchiali ed alle altre Associazioni cattoliche della Diocesi per raccogliere adesioni ed offerte, affinché il nostro pellegrinaggio riesca non solo imponente per numero, ma anche per l'offerta;

(c) Di procurare che vi siano rappresentate tutte le Associazioni cattoliche delle Diocesi possibilmente con i rispettivi labari;

(d) Che le offerte raccolte e le note dei sottoscrittori vengano inviate al tesoriere del Comitato Diocesano;

(e) L'incasso raccolto sarà versato nel giorno del pellegrinaggio al Comitato Promotore dei Pellegrinaggi in Cortona, al quale sarà pure presentata la nota delle offerte raccolte nelle singole Parrocchie;

(f) Di far pratiche presso il Comitato Centrale dei Pellegrinaggi, residente in Cortona, per ottenere gli opportuni ribassi ferroviari e possibilmente un treno speciale. A tal'uopo i Reverendi Parroci e i Comitati Cattolici invieranno precedentemente l'elenco dei pellegrini.

Le proposte furono tutte approvate, e dopo matura discussione venne stabilito che il Pellegrinaggio a Cortona abbia luogo nella seconda quindicina del mese di agosto p. v.

Si è dovuto ritardare fino ad oggi il giornale causa altri precedenti e ingenti lavori di tipografia. Ci scusino i nostri abbonati.

CRONACA

Per Lucrezia Venuti

Giovedì mattina, alla Cattedrale, ha avuto luogo un solenne funerale in suffragio dell'anima della compianta Nobile Signorina LUCREZIA VENUTI. Il corpo filarmonico ha eseguito prima e durante la Messa un' elegia funebre e un' orazione sinfonica, composizione del valentuomo Sig. Bernardo Venuti, padre dell'estinta. Avevamo già sentita quella stupenda pagina di musica che è l'elegia del Venuti, e ripetuta, nuovamente ci ha dato il piacere di gustare quelle elevate bellezze. L'orazione sinfonica è stata eseguita per la prima volta e non degenera dall'altra quella musica soave e deliziosa. Non un motivo, non una frase che non tocchi il cuore.

Più accurata e precisa non poteva essere l'esecuzione per parte del corpo filarmonico, e il Maestro Panarelli spiegando tanta energia e competenza, ha saputo mostrarsi degno del suo amico Venuti.

Una fabbrica di monete false

Dietro personale iniziativa del Prefetto Comm. Riberi fu scoperta ad Arezzo una fabbrica di monete false (con tanta cartaccia in giro!). Fu arrestato come principale colpevole il possidente Valerio Sbragi, e gli furono sequestrati 950 pezzi falsi da L. 5 colla data del 1872, e tutto il macchinario non che un'ingente somma di denari buoni, frutto della speculazione.

Fabbrica di fiammiferi

Sappiamo che in Besozio Lombardo è stato riaperto con nuovi elementi ed ingrandito lo stabilimento di fiammiferi di cera già Garavetti per conto del Sig. Angelo Quaglia di Bogno presso Besozio. Ne è direttore il nostro concittadino e amico Sig. Pasquale Burbi al quale non manca intelletto per far prosperare lo stabilimento cui auguriamo prospera fortuna.

Avvisi di Leva

Si avvertono i giovani nati dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1879 che entro il mese corrente hanno l'obbligo d'iscriversi nella lista di leva.

I militari di 1. categoria delle classi 1802, 63, 64, 65 che hanno credito alla messa possono ottenerne il pagamento facendone domanda all'ufficio comunale, sezione Leva, producendo il relativo libretto.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 9 Gennaio al 16 Gennaio)

NATI - Leg. 12 - Illeg. 1 - Esp. 0.
MATRIMONI - Castellani Pietro con Baldolungui Giuseppe, coloni

MORTI A DOMICILIO - Zuccherini Domenico anni 75 - Mosconi Colomba, 2 - Nanni Letizia giorni 6 - Giovannini Luigi, 64 - Bottegucci Angiola, 79 - Mazzi Benedetto m. 22 - Brillanti Margherita, m. 12 - Gabrielli Annunziata, 75 - Valeri Tommaso g. 29.

MORTI ALL'OSPEDALE - Monaldi Giovanni, anni 55.

Passatempo

PROVERBIO IN CHIAVE DIPLOMATICA

Cio fin al alf oannh

MONOVARSO

sca sca sca

MONOVARSO ROVERGIO

a
a C a R' 4.ª nota musicale
a

Spiegazione dei giuochi precedenti:

Grafobus; GIUSTI ZIA EM ORTA S' EF E D' E ES MAR RITA (Giustizia è morta se fede è smarrita). Indovinello: O - VA.

S. I. BILLINO

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO... 100 K. L. 32 - Un pacco postale di 5 Kil L. 3. ... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza...



PITIECOR... RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI... Il Pitiecor riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo alla catramina...

Vendesi in Piazza dell'Erba, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO 24 Gennaio 1829. Muore di anni 76 Ottavio Ossarotti delle scuole pie primo istitutore dei sordo muti in Italia.

L'educazione popolare

L'Etruria va modestamente catechizzando i suoi lettori intorno all'educazione popolare, e in parecchi articoli ha già dimostrato le funeste conseguenze dell'istruzione data senza fondamenti morali...

Nei giorni scorsi discutendosi in Senato la legge contro la detenzione delle armi insidiose il Senatore Vitelleschi, che non è uno qualunque, pronunciò un elevato discorso...

L'aumento dei reati di sangue - egli disse - ci dà un triste primato su tutte le nazioni d'Europa.

Il pericolo prossimo della vita apre pur troppo la via a transazioni: poichè non si può pretendere che ogni pretore ed ogni assessore di comune sia un eroe.

Fu errore abolire l'istruzione religiosa nelle scuole, togliendo alle masse la nozione del bene e del male.

Nelle classi più alte: i fallimenti,

1) Appendice dell'ETRURIA

La chiesa di San Francesco in Cortona

La chiesa di S. Francesco fu principata da frate Elia Coppi il 23 Gennaio del 1244. Fra Elia, seguace e contemporaneo di S. Francesco d'Assisi fu il primo che gli succedette come Ministro Generale dell'ordine dei Minori osservanti.

le bancarotte, la mancata fede, i suicidj; nelle più basse, le rapine violente, gli omicidi, gli assassini (e la nessuna voglia di lavorare, aggiungiamo noi).

Quando si discusse il nuovo codice penale, il Sen. Vitelleschi lo disse il più disadatto alle condizioni reali del popolo italiano, (e l'Etruria, con frase scultoria lo qualificò un commentario della cattedra).

Si abolì intempestivamente la pena di morte: e i reati contro la vita aumentarono oltre misura. Gli stati più civili come l'Inghilterra e la Scandinavia (e la repubblica francese aggiungiamo noi) non abolirono la pena di morte...

In Italia l'abolizione della pena di morte non ha fatto che allontanare sempre più il giorno nel quale ne cessi il bisogno.

Bisogna ristabilire il prestigio della giustizia e il rispetto della vita umana (la quale, diciamo noi, in Italia è precisamente in pericolo per tutti gli onesti, e diviene inviolabile soltanto per gli assassini).

Il Ministro Costa, pur volendo far qualche riserva, dovette riconoscere che bisogna occuparsi dell'aumento dei delinquenti. Ma due preziose dichiarazioni egli fece che meritano d'essere riferite, come sintomatiche.

Ciò che è perverso pur troppo in Italia - egli ha detto - sono i costumi giudiziarij e gli piange il cuore nel constatarlo.

È la poca fiducia nel governo che fa sì che si creda necessario andar ar-

forse di rovine. Non si legge infatti, che per costruire la chiesa e il convento si sieno comprate ed abbattute case. Anzi, il Canonico Zeffirini dice che il terreno fu venduto dal comune, e cita un passo del contratto di vendita, (o di altro documento antico) con queste parole: « qui est circa ipsum balneum » (ipsum perchè più sopra dice in luogo detto « Balneum reginae ») « situm intra muros cortonae in Porta S. Christophori ».

Ora qui v'è da notare che il terreno era del comune, la qual cosa è indizio certo che era residuo di antico demanio pubblico e che ivi erano stati, un tempo, edifici pubblici. In secondo luogo la frase « qui est circa ipsum balneum » lascia congetturare che ancora vi si vedessero avanzi dei bagni stessi al tempo in cui avvenne la vendita. Nè è verosimile la sup-

mati per difendersi e farsi ragione da sè stessi. E questa è una delle tante cause di quei mali - ha detto il Ministro - che l'on. Vitelleschi con tanto acume analizzò.

Intanto la nuova legge reccherà non lievi benefici col frenare il mal vezzo di portare indosso armi.

E vogliamo sperarlo. Ma con una scuola criminale che nega la libertà di azione e la responsabilità morale del delinquente nel quale non vede che una macchina regolata da leggi fisiche; e con una propaganda socialista che proclama il godimento fine unico della vita, e l'uguaglianza dei godimenti perno e cardine dell'ordinamento sociale, c'è ben poco da fidare nella efficacia delle nebulose nostre leggi penali.

POLITICHELLA

Il Ministero presieduto dal conservatore Marchese Di Rudini dopo d'aver fatto come le ragazze innamorate che sfogliano le margarine: - Sciogliamo? Non sciogliamo? - ha fatto dedizione completa al partito radicale e ha deciso lo scioglimento della camera.

È un salto nel buio, pel quale poco ci importano le sorti del Ministero: ma il trionfo dei partiti rpartamente o mascheratamente rivoluzionari è un grande pericolo per il paese. Dio voglia che il senno degli elettori rimedi alla incosciente decisione del Ministero.

Una prova evidente del grave errore commesso dai ministri devoti alla monarchia sta in questo, che sono lieti e lietissimi dello scioglimento i giornali radicali, i giornali socialisti, i giornali repubblicani, e il giornalismo francese. Quos Impiter perdere vult, demeritat.

Vi sono inquietudini per le mosse dei Dervisci attorno a Cassala. Ma oramai gli italiani si lasciarono ipnotizzare dai maestri della scuola utilitaria: e bisogna prepararci a ripiegare la bandiera dovunque ci si incontri con un avversario.

posizione che si trattasse dei Bagni di Bacco perchè la denominazione era diversa e perchè questi erano troppo lontani ed erano, come si vede ancor oggi, troppo nettamente circoscritti per poter supporre che le adiacenze giungessero fino all'area di S. Francesco, mentre ivi s'incrociavano strade e vicoli e gruppi di case che separavano i due luoghi. E poi, circa ha il senso di « all'intorno » e non di sopra o sotto.

È, invece, alquanto oscura la locuzione « in Porta S. Christophori ». Quale porta poteva esservi colà? Nessuna, di certo. Onde è più probabile che lo scrittore abbia voluto designare la parrocchia, o la parte della città che prendeva nome dalla vecchia chiesa di San Cristoforo.

Sotto all'ospedale, in direzione precisa della parte posteriore della Chiesa si vedono gli avanzi di un grosso muro che scende quasi in dire-

CONSERVAZIONE E STILUR DEI CAPELLI E DELLA BARBA... DELLA LORO BELLEZZA... Una chioma folta e fiorente è degna corona della bellezza...

L'ACQUA CHININA MIGONE... è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza...

EPILESSIA ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA... Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Mali di stomaco... CHINA-BERTELLI... Liqore Tónico-Ricostituente-Febbrifugo... in Cortona presso la Farmacia Mazzi

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA Kinodont... TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE CONSERVA LO SMALTO DENTI BIANCHI e SANI... in Cortona presso la Farmacia Mazzi

sig. Marchini cav. Ghiohomo Via S. Martino n. 22. Pisa

NOTIZIE ALLA RINFUSA

Tutti i caveri di carbon fossile nel Belgio minacciano uno sciopero generale. E si servono pure. Coerenti ai nostri concetti socialisti diciamo che il mondo s'avezza a vivere anche senza carbon fossile. Vivrà chi lavora la terra. Il resto non è necessario e perciò non si può pagare più del necessario.

Il cardinale Verga prefetto della congregazione de' Vescovi ha diramato una circolare che regola il modo di ammissione dei chierici alle università laiche... quando non se ne può fare a meno. E veramente, come sono divenute oggi le nostre università specie per le facoltà di lettere, filosofia e... socialismo *ferreo*, non sono roba per gli alunni ecclesiastici. Se in luogo di troppi piccoli ed insufficienti seminari vi fossero in Italia alcune buone università cattoliche sarebbe meglio per tutti, anche per le antiche università civili.

Fu arrestata in Provincia di Perugia una compagnia di zingari che infestava le campagne e spogliava le chiesette e i santuari di tutti gli oggetti preziosi.

Si assicura che padre Michele da Carbonara, dell'ordine de' Cappuccini rimane Vicario apostolico nella Colonia Eritrea.

Pasquale Sovrani di Bologna, contabile della Banca popolare di San Marino si è suicidato.

Secondo l'*Echo de Paris* la società ferroviaria Parigi-Lione sta tentando il modo di togliere all'Italia il transito della valigia delle Indie. Oh! I cari amici! Non è vero? *Set ventidues* *diez* *irez!*

Un'agenzia telegrafica francese dà la notizia del prossimo matrimonio del Conte di Torino con una sorella del piccolo Re di Spagna.

In tutta l'alta Italia la temperatura che era stata rigida in Dicembre si è straordinariamente raddolcita; piogge insistenti e continue hanno prodotto frane, inondazioni ed altri danni.

E invece eccezionale il freddo dalla parte di Acqui, Savona e Appennino Nizzarda. Qui in Cortona si può dire che finora non c'è inverno.

I. P. OSTINI

Varietà

Massime e sentenze

Gli inglesi e i ragni d'acqua posseggono la meravigliosa facoltà d'isolarsi anche in mezzo a tutti.

Per ridere

Ma che cos'è l'Inno dei lavoratori? — Domanda Tupinotti.

È un inno che cantano quelli che non lavorano; — risponde il delegato De Polisinis.

È bello?

Oh! È assai brutto.

E allora perchè lo cantano?

Perchè... perchè è proibito.

zione parallela al vicolo Amandoli. Questo muro non credo avesse relazione col circuito di muro di cui parlo qui appresso, nè che fosse un muro di cinta o muro d'edifici ma bensì un muro di sostegno del piano sovrastante o porzione d'un passaggio sotterraneo. È quindi probabile che, in antico esistesse nell'area dell'attuale chiesa e convento di S. Francesco un edificio di bagni forse connesso con le costruzioni che si estendono sin sotto l'attuale casa dei Signori Cerulli, e che son visibili nella cantina.

E giacchè accenno a queste costruzioni dirò che sono in Cortona il più raro e ben conservato cimelio di costruzioni etrusche, il cui stile ricorda molto quello delle mura e della porta che si vedono sotto la casa Antonelli in Roma all'angolo di Piazza Magnanapoli e Via del Quirinale.

UOMINI ILLUSTRI

Luigi Arditi

Crediamo che ancor oggi non vi sia salotto musicale dove non si conosca la celebre Romanza - Valtzer « il Bacio » di Luigi Arditi. Ma pochi forse sapranno che l'Arditi il quale conta oggi 74 anni nacque a Crescentino di Piemonte e all'età di dodici anni dirigeva l'orchestra del teatro di quella piccola Città. Una sera cadde dallo sgabello e si ruppe la testa e il violino. Quindi pianti e disperazione. I benefattori gli comprarono un altro violino e lo mandarono a perfezionarsi a Torino, d'onde passò al conservatorio di Milano. Scrisse alcune opere di stampo rossiniano precisamente quando Verdi esordiva. A 24 anni andò in America con Bottesini ed altri, e vi rimase dieci anni dirigendo le principali orchestre d'opera italiana. Ivi si ammorbidì. Poi passò in Inghilterra che divenne la sua seconda patria. Ivi compose il *Bacio* sulle parole dettate dal celebre baritone Aldighieri (poeta a tempo avanzato) per la celebre prima donna toscana la *Piccolomini*. Il manoscritto fruttò a lui cinquanta sterline circa. Gli editori ne cavarono niente meno che quattrocentomila lire.

Egli conobbe tutti i più grandi artisti maschi e femmine, ed ha scritto ora e pubblicato in inglese le sue memorie. In Inghilterra è immensamente popolare e il suo nome onora l'arte italiana.

T. ROMBONI

LE NOSTRE CAMPAGNE

Precetti Agrari del p.dre Magazzini
(Continuazione v. num. precedente)

« Essendo il mese di gennaio dolce, senza diacci, o stridori o nevi, si potano le viti, che è la vera potatura perchè elleno non piangono e non gemono dalla tagliatura, e mettono prima delle marzuole. »

« Alla fine del mese s'annestano azzaroli, albercocchi e mandorli; e si incomincia a mettere le olive in caldo, che si vuole olio dolce, che lo indugiare alla stagione calda lo fa sappiente. E chi vuole olio dolce lo faccia avaccio, ma non ne avrà tanta quantità. Si mette negli orci o nelle pile e vi si può serrare anche a chiave; e così si conserva buono e bello. »

Il rimedio contro la fillossera?

Scrivono da Porto Ferraio che il signor Fucs, tedesco colà stabilito da anni, avrebbe trovato un rimedio sicuro contro la fillossera. Si sa che l'ozono non è che ossigeno elettrizzato. Ora il Fucs ha riconosciuto che la fillossera non può resistere all'ozono; e quindi ha pensato di pungerle le viti con un ago elettrizzato. Il risultato, a quanto si dice, è completo. Nel primo anno la fillossera abbandona i tralci e scende nella terra. La vite ripiglia subito il suo vigore. Nel secondo anno la fillossera emigra o muore; e la vite nel terzo anno diviene più vigorosa e feconda di

A giudicare dalla curva che ancora oggi hanno le case sulla piazzetta dove fa fronte la casa Cerulli, dietro il palazzo Laparelli, io opinerei che ivi fosse un teatro, e più, a sinistra, verso S. Francesco, la curia, e l'arco col Tesoro pubblico, indi i bagni. Il tutto racinto da un muro con torri agli angoli, i cui avanzi si scorgono nella casa segnata N. 5 in via dello Spedale nella casa N. 11 stessa via, e sotto la casa Bistacci in via Berrettini.

Forse, se si eseguissero scavi sotto il chiostro annesso alla chiesa di S. Francesco, (cioè dentro al cortile dal quale fu ora tolto il vecchio portichetto sorretto da colonnine, che cadeva in rovina) si troverebbero altri avanzi in corrispondenza a quelli su menzionati.

Lo stile della chiesa di S. Francesco (di cui non si conosce l'autore) era quello medievale

quel che fosse prima dell'invasione fillosserica.

Resta a vedersi se questo rimedio sarà di facile applicazione e non troppo costoso.

J. F. ATTORI

Feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Programma delle Feste

FESTE DI FEBBRAIO

L'apertura delle Feste da celebrarsi il 22 del mese suddetto sarà preceduta da una missione di preparazione, data nella Chiesa di S. Francesco dai distinti Oratori M. R. P. Frediano Giannini M. O. e M. R. P. Antonio Fontana M. C. La Missione avrà principio il 12 e terminerà la mattina del 21 con la Comunione Generale e la Benedizione.

Seguirà quindi l'inaugurazione di due lapidi commemorative a Porta Berarda e allo Spedale.

Alle 3 pom. dello stesso giorno visita al Santuario di S. Margherita coll'intervento del Clero Secolare e Regolare unitamente alle Confraternite ed Associazioni Cattoliche. La processione muoverà dalla Cattedrale, percorrendo le Vie Nazionali, S. Marco e S. Margherita.

Dopo la processione Vespri Pontificali in Musica a piena orchestra nella Chiesa della Santa, la cui Salma rimarrà scoperta dalle ore 2 alle 6. Nel giorno successivo (22) alle ore 7 ant. scopriranno della Santa, e alle ore 10 Messa Pontificale con Musica a piena orchestra.

Alle ore 3 pom. Vespri Pontificali, come nel giorno precedente; quindi ricopriranno della Santa e Benedizione col Venerabile

Nelle sere del 21 e 22 il Comitato provvederà a qualche segno esterno di gioia. Confida peraltro che a renderlo più animato e solenne concorreranno gli abitanti della Città illuminando le proprie abitazioni e quelli della campagna, accendendo i consueti fuochi.

PELLEGRINAGGI DIOCESANI

Dal 23 Febbraio al 27 Maggio si succederanno i Pellegrinaggi della Diocesi, divisi in Plebanati, oltre quello delle Parrocchie urbane e suburbane di S. Domenico e S. Maria Nuova.

I Pellegrini partiranno dalla Chiesa di S. Agostino, e ognuno di loro dovrà portare appesa al petto con nastro marrone la medaglia della Santa. Compiti in S. Margherita le preci di rito, ivi si scioglieranno.

PELLEGRINAGGI ITALIANI ED ESTERI

Per questi Pellegrinaggi non che per quelli dei Terziari Francescani il tempo assegnato è dal 6 Giugno al 24 Ottobre. Tale disposizione peraltro non vieta che qualcuno dei pellegrinaggi suddetti con preavviso al Comitato possa per ragioni speciali aver luogo anche antecedentemente al periodo stabilito salvo i giorni 29, 30, 31, Maggio e 1. Giugno, destinati esclusivamente alla celebrazione delle Feste solenni.

a sesti acuti e ogive, di maestoso effetto. La bellezza e sveltezza dei finestrini biforati meglio che dalla parte di via dello Spedale può ancora riconoscersi entrando nel suddetto chiostro. Ma nella prima metà del seicento furono fatti grandi mutamenti, e i bei finestrini furono chiusi. E così anche nella facciata il *rosone* consimile a quello della facciata di S. Margherita fu sostituito da una volgare finestrella quadrata che è una bruttezza. Questa ultima deturpazione dev'essere anche più recente.

Dal lato di via dello Spedale il fianco della chiesa offre alla vista un muro altissimo tutto in blocchi di pietra. Il muro presenta una risega all'altezza del piano della chiesa che è assai più elevato della via.

(Continua)

A. d. C.

FESTE SOLENNI DI MAGGIO

Col di 20 del mese sud. avrà principio in S. Margherita una solenne Novena con Compieta, Discorso di valente Oratore Minorita e Benedizione in ciascun giorno.

29 Maggio (Sabato) — Nelle prime ore del pomeriggio scuoprimento della Santa; Vespro Pontificale con Musica in Duomo; quindi visita al Santuario nella stessa forma e collo stesso itinerario del 21 Febbraio.

30 Maggio (Domenica) — Alle ore 7 antim. scuoprimento della Santa; alle ore 8 messa solenne nella sua Chiesa; alle ore 10 Messa Pontificale con Musica in Duomo. Alle ore 4 pomer. Vespri Pontificali e Benedizione col Venerabile in S. Francesco sfarzosamente illuminato.

31 Maggio (Lunedì) — Alle ore 7 antimer. scuoprimento della Santa. Messa Pontificale con Musica in S. Francesco alle ore 10. Alle ore 4 pom. Vespri Pontificali e Benedizione in S. Margherita.

1 Giugno (Martedì) — Alle ore 7 antimer. scuoprimento della Santa. Alle ore 10 Messa Pontificale con Musica nella sua Chiesa. Alle ore 4 pom. Vespro e Benedizione nella stessa.

Avvertenze

Per l'illuminazione della città e della campagna anche nelle feste di Maggio e di Ottobre verrà fatto un appello allo zelo degli abitanti. Il Comitato peraltro non mancherà di provvedere a serali manifestazioni di gioia secondo i mezzi, di cui allora potrà disporre. E a questi pure verrà subordinata la pompa, con cui il 24 Ottobre si chiuderanno le Feste Centenarie.

Il presente programma non esclude quelle modificazioni, che verranno suggerite dalle circostanze, e in questo caso volta per volta saranno pubblicati speciali manifesti.

Sia noto infine che durante il periodo delle Feste di Maggio non mancheranno popolari divertimenti per iniziativa di volenterosi cittadini che a questo scopo si sono già uniti in Comitato.

Ospizio di S. Margherita da Cortona in Roma

Il Sommo Pontefice ha nominato il Cardinale Mariano Rampolla, Protettore dell'ospizio di S. Margherita da Cortona in Roma e delle Suore Margheritine, ordine religioso istituito dal P. Sempliciano, Direttore del suddetto istituto.

Feste a Roma

Il Rev. do P. Sempliciano, direttore dell'ospizio di S. Margherita da Cortona in Roma, ha diramato un progetto di lotteria e di feste da farsi il 22 Febbraio, giorno in cui ricorre il sesto centenario della morte di S. Margherita, a favore del suo istituto, dove, come è noto, vengono con singolare carità raccolte tutte le traviate che mostrano proponimento di ritornare alla retta via.

Nessuna è esclusa se presentasi alla porta dell'ospizio, sia essa italiana o straniera, a qualunque razza o confessione appartenga.

Ora per mantenere tutte quelle povere disgraziate, Padre Sempliciano ricorre alla carità pubblica, affinché chi può voglia contribuire alla benefica opera con offerte in denaro, oggetti di pregio, di vestiario, generi alimentari ed altro. Degli oggetti preziosi così raccolti farebbero una lotteria a vantaggio dell'ospizio, unitamente ad alcune feste nella stessa ricorrenza, destinate sempre a profitto del medesimo.

CRONACA

Tramvia Foiano - Cortona

Con piacere abbiamo letto una corrispondenza da Cortona all'*Appennino* d'Arezzo in cui si fanno vivi eccitamenti affinché Cortona entri nel consorzio per la tramvia Montepulciano - Foiano - Arezzo, allo scopo di includervi il tronco da Foiano a Cortona.

Come i lettori sanno l'*Etruria* fu la prima a richiamare l'attenzione sul pericolo che minaccerebbe Cortona se se ne stesse inerte. L'*Ap-*

pennino dice che la questione verrà portata in Consiglio da qualche Assessore del nostro Comune. Ne siamo lieti; e speriamo che si comprenderà da tutti che qui non è questione di partiti. Si tratta di lavori che tendono a migliorare il benessere di tutti e specie delle campagne, ed i cui effetti si producono e si sentono qualunque sia la forma degli ordinamenti politici e sociali.

Richiamiamo, quindi, nuovamente l'attenzione di tutta la cittadinanza sullo interessante argomento, e notiamo, intanto, che una volta decisa la tramvia, non dovrebbe arrestarsi alla stazione ferroviaria di Canucia. Ma sarebbe questa la più bella opportunità per spingerla fino al borgo San Domenico; e in tal guisa servirebbe anche di decoroso e comodo allacciamento della Città colla ferrovia.

Palazzo Comunale

Riguardo al Palazzo comunale, di cui parliamo nello scorso numero, in omaggio al vero dobbiamo aggiungere; che a ridurlo allo stato attuale moltissimo contribuì il Municipio suggerendo sapientemente alcune modificazioni al progetto artistico della Cooperativa e cioè sul colore della facciata e delle finestre che volle fosse a imitazione della pietra, invece di giallo e sull'arco, posto sotto la torre, da cui fece togliere il parapetto all'esterno.

Per Mons. Laparelli - Pitti

Martedì scorso l'ottimo Canonico Lambardi Conte Giuseppe nella sua Cappella al Patrischio fece un solenne funerale in suffragio dell'anima del compianto Vescovo Mons. Laparelli - Pitti Conte Gio Batta. Fino dalle prime ore del mattino la piccola, ma elegante Cappella, parata a lutto, fu frequentatissima. Cantò la Messa il novello e intelligente Sacerdote Rev. do Morini alla quale presero parte alcuni cantori di Arezzo che eseguirono con accompagnamento di armonium e di strumenti a fiato, bellissimi mottetti.

Dopo le funzioni, che durarono a lungo, il Can. co Lambardi, dall'altare, lesse l'elogio funebre dell'Estinto. Esso ricordò con belle frasi quella santa vita che rese venerato il Defunto Vescovo, e con precise parole mise in rilievo il suo carattere mite, la sua bontà angelica e il suo cuore generoso. Enumerò le virtù e le opere dell'Estinto e dopo una felice invocazione e un saluto al nuovo Vescovo Corbelli terminò il suo dire tra la generale commozione.

Il Rev. do Lambardi fu, come pochi, ispirato e sincero.

Giovedì 21 a cura della nobile famiglia Laparelli fu celebrato il funebre primo anniversario del compianto Vescovo di Cortona Rev. Mons. Giovan Battista Laparelli - Pitti.

La messa solenne cantata in musica sotto la direzione del maestro Pindaro Salvoni fu celebrata dal Rev. do Mons. Sebastiano Bruni Arcidiacono e Vicario generale e coll'assistenza di S. E. Mons. Arcivescovo e Vescovo della Diocesi e del Rev. do Capitolo.

Il tumulo era ricchissimo di ceri. Pochi seppero che aveva luogo la commovente funzione e pochissimi perciò vi assistettero. Non mancò la presenza dell'erede Sig. Conte Marco Laparelli - Pitti e dei suoi famigliari.

Società "La Concordia"

La società carnevalesca *La Concordia* si adunerà Domenica per stabilire gli spettacoli nel prossimo carnevale.

Buona Morte

Domenica prossima la Compagnia della Buona Morte è convocata in assemblea generale per il rendimento di conti, modificazioni allo statuto organico ed elezioni suppletive.

Consiglio Comunale

Pubblichiamo l'Ordine del giorno del Consiglio Comunale che avrà luogo lunedì 25 corr. in seduta straordinaria.

1. Permuta coi fratelli Falomi d'un residuo in Mercatale. - 2. Vendita d'un Palco Comunale al Teatro. - 3. Voto per la perequazione catastale. - 4. Domanda di chiusura d'una Via vicinale a Buocena. - 5. Deliberati d'urgenza della Giunta Municipale. - 6. Proposta della Giunta sui Posti di Studio. - 7. Domanda Franceschini relativa al Posto di Studi. - 8. Domanda della Banda di Mercatale. - 9. Conferimento di Doti. - 10. Sussidio alla famiglia del maestro Schiari (seconda lettura). - 11. Opera Pia Cecchetti (Resoconto 1895). - 12. Proposta del Cons. re Cagliari per un piazzale per i saltimbanchi. - 13. Regolamento d'Igiene.

Opere idrauliche in Valdichiana

Il giorno 17 si riunirono a Foiano, in Municipio, i rappresentanti dei comuni e consorzi di Foiano, Montesansavino, Lucignano e Marciano, sotto la presidenza del Sindaco, per sollecitare dei provvedimenti atti a scongiurare nuove catastrofi in Valdichiana.

Intervennero e portò la sua parola efficacissima il nostro Deputato On. Diligenti che fu assai festeggiato. Si deliberò frattanto di chiedere al Governo l'estensione delle opere idrauliche di seconda categoria.

Congedamento di classi

Col 31 Dicembre p. p. sono stati congedati in modo assoluto:

1. I militari di prima e seconda categoria nati negli anni 1855 e 56.

2. I militari di terza categoria della classe 1857. Chiunque voglia il relativo documento di congedamento può rivolgersi all'ufficio comunale sezione leva, producendo il foglio di congedo illimitato.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 16 Gennaio al 21 Gennaio)

NATI - Leg. 15 - Illeg. 0 - Esp. 1.
MATRIMONI - De Pasquale Giacomo, farmacista con Magi Giuseppe attia a casa - Fratini Giacinto con Fanelli Annunziata, coloni - Ciancellini Lorenzo con Biagiotti Annunziata, coloni - Torresi Giovanni, impiegato con Giuliarini Caterina, possidente.

MORTI A DOMICILIO - Menchetti Caterina di giorni 23 - Alari Scipione, 31 - Racanelli Viziare, 11 - Forconi Francesco di anni 71 - Mangani Domenica, di mesi 17 - Vanni Francesca di anni 77.

Passatempo
IN CASTRO

Se in un vile quadrupedo
metti una consonante
tosto vedrai emergere
corpo deliberante
ovver (chiaro lo dico)
un parere di amico.

MONOVERBI

1 2
A S a a C. o S' i Q O i
i

Spiegazione dei giochi precedenti:

Chiave diplomatica: CHI NON FA NON FALLA. (Le lettere si leggono cominciando dalle due estremità e venendo al centro). — Monoverbo: TRE SCA. — Monoverbo rovescio: IN A CI E FA (africani.)

Oreste Santi
DENTISTA MECCANICO
in Montepulciano

Denti e Dentiere senza molle nè palato degli ultimi sistemi e a prezzi da non temere concorrenza. Lavoro garantito. Si riparano anche dentiere non servibili. Puliture e otturazioni in smalto, oro ecc.

Succursale a Cortona in Casa De-Metz o presso la Farmacia Mazzi, o il suddetto Dentista trovati dalle 9 alle 11 ant. e dalle 14 alle 17.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

verranno liberamente e prontamente devastate in applicazione del senso letterale della legge. E questo si chiama tutelare? È una straziante cecità!

Il Comune di Cortona, intanto, nei limiti dei mezzi disponibili, darebbe un ottimo esempio imboscando tutta la zona che circonda i ruderi della fortezza.

POLITICHETTA

In Africa stiamo per essere attaccati dai Dervisci; intanto che i patti segreti con Menelik ci mettono in grave impiccio. Più in basso non si potrebbe scendere; e il Ministero si balocca colle elezioni generali irritando il paese che è stanco di questi giochi di politica.

Del resto come volete le cose vadano bene con un giornalismo nevrotico come il nostro? Abbiamo sott'occhio alcuni giornali. Ed ecco i titoli delle notizie: *Le incertezze della situazione Eritrea*. - *I dervisci avanzano*. - *Si penserebbe a mandare truppe in Africa?* - *Una campagna anglo-italiana?* - *Baldissera chiese rinforzi?* - *I dervisci si ritirerebbero*. - *Il parere d'un ufficiale*. - *Perché è ritornato Baldissera?* - *Preoccupazioni*. ecc. ecc. Come volete - Dio santo! - che vadano le cose con questo sistema flemmatico di agitazione!!

Un telegramma da Parigi annuncia che la lega franco-italiana ha dato un banchetto per l'anniversario di Digione.

Come? Come? Esiste ancora una lega franco-italiana? Che bello acquisto sarebbe per un museo fra 50 anni, coi telegrammi Imbriani per giunta!

NOTIZIE ALLA RINFUSA

In Solarolo, provincia di Ravenna, paese di 3500 abitanti la mortalità nel 1896 fu del 12,06 per mille; la più bassa di tutto il mondo.

Perché gli igienisti invece di far tante ipotesi non vanno sul luogo a studiare le cause del fenomeno?

A Carrara il Delegato di P. S. Salzano fu aggredito e pugnalato. Ecco una vittima delle infami teorie sociali e politiche che si lasciano predicare.

In una chiesetta presso Cagliari si rinvennero in un muro delle ossa che, stando a certi documenti, sarebbero quelli di Santa Pelagia e Santa Geuna, martiri nell'anno 120 di Cristo per ordine del Preside Pascasio sotto l'imperatore Adriano.

Il consigliere d'Appello a riposo Giovanni Ziliotto si suicidò a Treviso. - Si suicidò a Napoli un Tenente contabile.

A Bergamo un vecchio di 75 anni, guardiano di un ponte, vedendo una bambina cadere

stante alla fabbrica fu Giovanni di Ridolfino Cucciatti.

A sinistra della grande porta d'ingresso (di cui le svelte marmoree colonnine dovrebbero essere meglio restaurate e non completate con dischetti di mattoni!) scorgesi una lapide di marmo bianco che ricorda la consacrazione della chiesa avvenuta nel 1375 ad istanza di Francesco Casali. La lapide dice che la chiesa e il cimitero furono consacrati dal R. P. Don Lodovico (De' Casali) Vescovo di Pozzuoli, assistendovi i RR. PP. Bucci Vescovo di Città di Castello e Teobaldo Vescovo di Comacchio.

È singolare che questa lapide sia scritta in Italiano, e questa osservazione fa pure l'autore della dissestazione III che fu seguito alla vita di S. Margherita scritta da frate Giunta (Ediz. Lucca « 1793 ») Ma è anche più singolare che lo

nel fiume dove sarebbe infallibilmente perita, si slanciò nel fiume e riuscì a salvarla. Ecco un vecchio doppiamente benedetto!

Il rovescio della medaglia: il Signor Riccardo Millotti giovane elegante di Roma, cognato della celebre cantante di ugual casato, fu carcerato sotto l'imputazione d'aver svaligiata la casa del Pittore Massani rubando oggetti di valore per L. 25.000. Col denari ricavati manteneva nel lusso una prostituta.

In seguito ad incessanti piogge è straripato il torrente Foenna nel territorio di Torrita e Sinalunga ed ha invaso sette case coloniche presso Bettolle.

Una conferenza ben riuscita. Il noto socialista Avvocato Merlini si partì da Roma per andare a fare una delle solite conferenze a Firenze. Arrivò alle ore sette e minuti quaranta di sera e fu ricevuto da un delegato e da alcuni agenti di p. s. che lo condussero in questura. Tre ore dopo lo ricondussero alla stazione e lo fecero ripartire per Roma.

Questo sistema di conferenze piace anche a noi.

A Saluzzo è venuto alla luce un giornale cattolico col titolo: *Sole e luce*. Tanti rallegramenti. Ma quel povero pepe perché sacrificarlo alla luce? O non poteva starci anche lui in mezzo?

Il sole ammalato. I medici... cioè gli astronomi hanno visto una grandissima macchia nel sole; essa misura ottantadue mila chilometri cioè è sette volte più grande della terra. Si può vedere anche a occhio nudo con un vetro affumicato... quando il sole si degna di mostrarsi a noi, il che pare vada succedendo a rari intervalli.

I. P. OSTINI

Il banco di Napoli

È noto che il banco di Napoli era sull'orlo della rovina, e che il governo ha tentato di salvarlo con provvedimenti eccezionali.

Un grande e molto serio giornale esprime ora un severo giudizio sulla amministrazione del banco.

Bisogna « sostituire - dice - ad un'amministrazione disordinata ed incosciente una nuova tutta oculatezza e rigore. Ma la sostituzione di un organismo sano ad uno marcito è opera difficile. Tutti i congegni interni del banco hanno accelerata la sua rovina... L'amministrazione è un focolare di dispendio e di disoccupazione, una fonte di parassitismo e di incurie inescusabili... »

Gli impiegati del banco se non toccano il migliaio, vi si avvicinano; e gravitano sul bilancio per più di due milioni all'anno... I molti non lavorano che poche ore... altri non pochi si godono altri stipendi in altre amministrazioni, si recano al banco a prendere lo stipendio e spariscono... E così l'assenza d'ogni criterio di responsabilità, il favoritismo l'inefficienza

Zeffirini (M. S. Bibl. cort.) mentre scrive la sua descrizione in Italiano riporta la iscrizione in lingua latina, e inesattamente; mentre Gerolamo Boni nella sua *iconografia* (Manoscritta) del 1742 la tradusse in latino perché scrisse tutta la descrizione in detta lingua. Del resto non vi può essere dubbio sull'autenticità della lapide né si può ammettere che l'attuale sia una copia perché i caratteri gotici medievali con cui è scolpita i segni grafici e gli ornati ne dimostrano l'antichità.

Entriamo in chiesa: e notiamo che i battenti della porta, di lavoro molto barocco, sono del 1698. Secondo le misure date dai diversi autori, la chiesa dalla porta fino all'arco dell'altare maggiore è lunga braccia fiorentine 74 pari a palmi romani 185, e larga braccia 26 pari a palmi 65. Ridotta la misura in metri sarebbero

hanno spinto sull'orlo del precipizio un istituto che nel 1860 era il più fiorente di tutti... E fermiamoci qui. Vi par poco? E vi ha chi si affanna contro la Banca d'Italia che a petto di questo schizzo è un modello di ordine e di amministrazione. Ma... una domanda: O che cosa c'era prima del 1860 che faceva camminare così in riga il Banco di Napoli?

Varietà

Massime e sentenze

Una cattiva osteria guasta il più bel paesaggio.

Per ridere

Ecco un conticino mandato da un legatore di libri:

Per aver legato Emilio Zola . . . L. 5, —
Per un Carducci tutto vitello . . . » 3, —
Per una vacchetta nuova sul dorso dell' *Amico Fritz* . . . » 2, —
Per aver ricoperto di tela i tre moschettieri . . . » 2, —
Per un « Ada Negri » tutta pelle » 2, 50

C. O. MSTA

LE NOSTRE CAMPAGNE

Per il mese di febbraio il Magazzini (v. n. preced.) dice così:

« Si vangano i terreni per marzuoli e si fanno fosse per ulivi, frutti e viti e divelti per vigne e pancate. E il lavoratore nuovo che tornasse quell'anno nel podere in alcuni luoghi ov'è l'uso piglia le stime del bestiame dal lavoratore che parte... Si governino le colombe e si facciano serbatoi pe' tordi e i colombacci... Si pongono le chioccie nostrali e quelle d'India ancora. E volendo galletti si ponghino l'uova appuntate, e volendo pollastre l'uova tonde.

S'annestano i frutti a luna crescente ».

Il giornale *vinicolo italiano* avverte che quest'anno i vini nuovi vanno travasati presto, e con molta pulizia.

Il giornale *Agricoltura Vicentina* consiglia vivamente la coltivazione del trifoglio giallo come foraggio che è ottimo verde e buono secco, a differenza del trifoglio rosso che, buono verde non piace al bestiame quando è secco.

J. F. ATTORI

Feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Mercoledì si compì un importante e delicato lavoro all'urna che racchiude la salma di S. Margherita. Alla presenza dell'Arcivescovo Corbelli, Vescovo di Cortona, del P. Beniamino Bracci, Guardiano di S. Margherita, del Decano

circa metri 43 e cent. 14 di lunghezza per metri 15 e cent. 16 di larghezza.

L'interno è maestoso, benché male pavimentato con mattonelle che si rompono e si muovono dappertutto. Il soffitto molto alto ha serbato l'antica forma a tetto.

(Continua)

A. d. C.

(1) Nella precedente appendice ho scritto che fra Ella Coppi fu il primo che succedette a S. Francesco come ministro dei *Minori Osservanti*. Devo rettificare nel senso che in quell'epoca i seguaci di San Francesco erano i *Minori senza altra designazione*. Le divisioni in *conventuali, osservanti, riformati* ecc. vennero parecchio tempo dopo.

Lorini, Presidente delle feste centenarie e del Can. Pierini si tolse il vetro dell'urna che essendo di due pezzi faceva penetrare l'aria nella stessa. La salma rimase per venti minuti del tutto scoperta e non subì la più piccola alterazione. S. E. il Vescovo con una penna di gallinaccio la pulì tutta quanta mettendo ogni cosa gelosamente a parte per formare delle preziose reliquie. Quindi collocò sulla gloriosa testa della Santa l'aureola d'oro dono del Rev. P. Gio. Batta Aguir del Perù. Sovra il nuovo cristallo di una bellissima chiarezza e da non confondersi col primo fu messa una nuova cornice di metallo argentato, fine lavoro artistico dell'argenterie Augusto Borghini di Arezzo.

La elegante cornice porta sulla sommità una iscrizione latina ricordante il sesto centenario, in cui fu posta, e al basso l'arme arcivescovile di Mons. Corbelli. Ha quindi ai quattro lati quattro sigilli in ceramica.

Venerdì giorno vi è stata sovrapposta una bella chidduca di noce, lavoro dell'artista Martelli, che ha tre serrature con chiavi ingegnosamente eseguite dall'artista Giuseppe Roselli e la cresta delle quali è formata coi numeri 1, 2, e 3 che corrispondono alle serrature.

Tutti questi necessari miglioramenti sono stati eseguiti per suggerimento e spese del munifico e amato nostro Pastore Mons. Corbelli cui la città va nuovamente debitrice e grata di sì elevato pensiero.

CRONACA

La partenza del Prefetto

Il Prefetto della Provincia di Arezzo Comm. Luigi Eiberi ha diramato alle autorità a seguente circolare di congedo:

« Collocato per mio desiderio in aspettativa lascio il governo di questa nobis amata Provincia con vivo rincrescimento, ma colla coscienza serena per l'adempimento dovere con l'animo riconoscente verso di loro, che col benevolo appoggio mi resero più facile l'arduo compito affidatomi. »

La nostra Provincia perde uno dei più abili ed energici Prefetti che abbia avuto.

Rapina

La mattina del 26 alle ore 3, 30 Mearini Arangelo e Biechi Anselmo di Terontola si recavano ad Arezzo quando giunti in località detta il Passaggio, tra Cortona e Castiglioni, furono fermati da tre ignoti armati che intimarono ai viandanti di consegnar loro il denaro che avevano. I primi non opposero resistenza e dettero ai richiedenti 16 lire complessive, tutta la somma posseduta.

Avvisate del fatto le autorità si recarono subito sul luogo, con sollecitudine ammirabile, il Delegato di P. S. Calzolari e il Maresciallo Calvelli con alcuni militi e per quanto impiegassero l'intera giornata per ricercare i colpevoli, nonostante non poterono che connettere alcuni indizi non presentandovi circostanze precise.

TITO CARLONI

Pochi mesi fa nessuno avrebbe neppure sognato che l'Avv. Tito Carloni dovesse così presto, tanto repentinamente sparire dalla scena del mondo, lasciando nel dolore i fratelli, i figli le rispettive famiglie, gli amici e conoscenti che tutti lo idolatravano per le sue eminenti virtù della mente e del cuore, per la sua inesauribile carità e per il suo carattere fermo tetragono.

Nel 1840 avvocatosi cominciò la carriera negli impieghi governativi alla Prefettura di Firenze. Di buon mattino i suoi superiori ed il Ministero conobbero le doti uniche piuttosto che

rare del Carloni, e videro che sarebbe stato un utilissimo ed attivo funzionario; lo inviarono Coadiutore alla Delegazione di Governo di S. Leopoldo di Livorno e di lì a poco nel 1850 Delegato di Governo a Pontedera, poscia a Pisa ed a Livorno ove lo sorprese la rivoluzione del 1859. Le delicatissime missioni avute prima di quest'epoca arrestarono alquanto la sua carriera. Egli sebbene prudentissimo, accettando i fatti compiuti non strisciò ai piedi dei nuovi idoli ed attese tranquillo che fosse riconosciuto la sua rettitudine e consacrò interamente all'educazione della piccola e già numerosa famiglia preparandola a divenire un giorno, siccome è avvenuto, la sua consolazione. I reggitori del governo non tardarono a ricredersi; le ubie di partito diedero giù e il Carloni fu sollecitamente chiamato al posto di Segretario alla Prefettura di Firenze ove dal Prefetto Comm. Torreausa ebbe grandissimo affetto e fiducia illimitata. Così continuò fino al 1866 nel quale anno avvenne rifiutato la promozione a Sotto Prefetto in Sicilia più che altro per ragioni di famiglia, fu messo a riposo. Fu allora che predilesse la quiete della nostra città e quivi appena cominciato l'esercizio dell'avvocatura acquistò per i suoi meriti distinti una estesa clientela ed ebbe agio perciò di dare ai figli educazione distinta ed una posizione da fare onore a sé ed a Cortona patria adottiva.

Questo integerrimo uomo, questo premurosissimo padre, questo amico del povero, non a frasi ma a fatti, non è più. Il pianto che lo accompagnò al cimitero e che echeggiava entro le mura domestiche ove convennero tutti gli amici e conoscenti è un pianto che durerà fino che si serbi dai contemporanei la memoria di lui, è un pianto che forma il più eloquente necrologio dell'uomo che lascia un vuoto reale nella cittadinanza cortonese.

Giovedì si fece il trasporto della salma del compianto Carloni. Componeva il funebre corteo la Congregazione del Gesù, la Compagnia della Buona Morte, la Confraternita della Misericordia, Fratelli Cappuccini, Minori Osservanti, Clero, Capitolo della Cattedrale. La bara era fiancheggiata da guardie comunali in alta tenuta e i cordoni della stessa erano sostenuti dall'Avv. Livio Cappugi, Pretore, dal Dott. Leopoldo Cerulli, Assessore comunale, rappresentante il Municipio, dall'Avv. Berti e dal Cav. Gastano Petti.

Un gran numero d'impiegati governativi, municipali e di amici chiudevano l'imponente corteo. Dopo le funzioni di rito, compiute alla Cattedrale, il Decano Lorini dette l'Assoluzione alla salma che venne trasportata al Cimitero della Misericordia. Sulla tomba vennero deposte quattro magnifiche corone della famiglia e dei parenti. L'Avv. Berti e il Sig. Silvio Minozzi lessero bellissimi discorsi commemorativi, e crediamo far cosa grata ai lettori riportandoli.

L'Avv. Berti così si esprime:

« Colla morte dell'Avv. Tito Carloni vediamo chiusa l'esistenza di un uomo assolutamente onesto!

« E l'onestà par divenuta merce così rara che, quando un uomo tale si diparte, è doverosa ed esemplare l'espressione del cordoglio. Credo pertanto d'interpungere l'animo dei colleghi di professione e certamente anche quello di tutta la popolazione Cortonese che da oltre un trentennio teneralo per concittadino, tributando a quell'uomo che scende nel sepolcro un affettuoso pensiero di venerazione.

« Il suo spirito sinceramente religioso, la sua schiettezza e semplicità di carattere, l'integrità assoluta nella nostra professione che, sebbene nobilissima, vuoi offrì più d'ogni altra i contorni del secolo affarista, rappresentarono sempre con simpatia in faccia agli onesti la figura di quest'uomo.

« Spesso troppo facili suonano gli elogi dinanzi a una tomba, e tacciono i rancori, ma di-

nanzi alla tomba di questa onestissima persona non vi sono rancori da sopire, e raramente come questa volta s'impone il più alto elogio.

« Che l'esempio di lui ci conforti e ci rassereni! »

Quindi il Sig. Silvio Minozzi con affettuoso parole fece l'elogio del defunto facendone risaltare i maggiori pregi; come uomo francamente e schiettamente cattolico senza settimesi; ottimo e probò cittadino, modello dei padri di famiglia, ed esempio di diligente, integerrimo, onesto Avvocato. Esso, continuò il Minozzi, fu sempre amato e stimato da tutti senza eccezione di partito, perchè la reputazione che godeva era meritata e sincera, come meritato e sincero è oggi il compianto che attornia questo feretro. Or di tanta virtù di tanta onoratezza d'animo, non rimane che una muta salma. Ma *defunctus adhuc loquitur*, i suoi esempi ci rimangono la di lui memoria non si cancellerà dal cuore dell'oggi desolata famiglia, e degli amici l'eredità di quell'interata onestà, di quel disinteresse (così raro oggi) nel disbrigo della professione d'Avvocato rimane nei di lui figli di cui uno continua la professione paterna. Questi sono i pregi che illustrarono il compianto amico, questa è la più bella eredità che un padre possa lasciare ai figli; si perda pure tutto ma si lasci ai nostri figli integro intemerato il patrimonio dell'onestà e dell'onore.

La Famiglia Carloni immersa nel suo angoscioso dolore non dimentica la riconoscenza che ha per le autorità Civili e Municipali, per la cittadinanza tutta di ogni ceto che hanno voluto con piissimo pensiero accorrere in folla all'accompagnamento del loro Genitore Avv. Tito Carloni ed in paritempo confortarla in tristissimo momento delle loro sincere condoglianze; la stessa famiglia deve altresì chiedere perdono a coloro cui forse inavvertitamente non giunsero le partecipazioni. Ringrazia finalmente gli egregi Sigg. Avv. Antonio Berti e Silvio Minozzi per le bellissime parole uscite proprio spontaneo dal cuore, di tra presso il marmo sepolcrale e che ritraevano l'inalterabile carattere del carissimo estinto.

Era ancora sopra la terra il compianto avv. Carloni che la sua famiglia veniva immeritata-mente colpita da un'altra terribile disgrazia. Venerdì mattina il Sig.

GIUSEPPE BILLI

parente della famiglia Carloni ed uomo di studio della stessa, verso le ore 11 e mezzo, nella abitazione del defunto Carloni veniva assalito da un colpo apoplettico in seguito al quale dopo cinque ore cessava di vivere. Figurarsi l'atroco dolore della già desolata famiglia che ha visto ricomparire, alla distanza di poco più di un giorno, la morte in casa!

Povero Beppino, quanto era buono, amoroso, socievole. Esso non ha potuto sopravvivere alla morte del suo amato Tito. Dinanzi a tanta sventura la famiglia Carloni elevino l'anima al conforto pensando che il loro dolore è stato condiviso da tutta la cittadinanza.

Oreste Santi

DENTISTA MECCANICO
in Montepulciano

Denti e Dentiere senza molla né palato degli ultimi sistemi e a prezzi da non temere concorrenza. Lavoro garantito. Si riparano anche dentiere non servibili. Puliture e otturazioni in smalto, oro ecc.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari